



Scuola Superiore per Mediatori Linguistici - CIELS

**Corso di Studi Triennale in Scienze della Mediazione Linguistica
per la Sicurezza e Difesa Sociale (Criminologico)**

Classe di Laurea L-12

Prova Finale

LA COMUNITÀ LGBTQI+ NEL MONDO ARABO

Proposta di traduzione con commento linguistico e glossario

Laureanda: Shani Parpinel
Matricola n° ML1292/PD

Relatrice: Prof.ssa Ilaria Cicola

A.A. 2021/2022

"Let us instead agree that people should not be punished for homosexual activities. Let us agree that people should not be discriminated against for being transgender."

Leyla Jagiella

ABSTRACT

Abstract della Prova Finale (lingua italiana):

La vita di un membro della comunità LGBT nel mondo arabo è una lotta continua e quotidiana per i diritti. La polizia perseguita e arresta chiunque faccia parte della comunità, come nel caso dell'attivista egiziana Sarah Hegazi, morta poi suicida a causa delle violenze e delle torture subite in carcere. Nella letteratura araba l'omosessualità è sempre esistita ma i termini utilizzati per riferirsi ad essa sono cambiati nel tempo. Per quanto riguarda Internet, la censura da parte del governo è molto presente. In alcuni casi è stata proibita anche la trasmissione di molti film aventi come protagonisti personaggi omosessuali oppure transessuali. Nei paesi arabi la riassegnazione di genere è ammessa solo in quanto tale. È proibito invece cambiare sesso. In questo elaborato si analizzeranno degli articoli di giornale e si cercherà di comprendere l'evoluzione del lessico lgbt, il suo utilizzo e la sua traduzione.

Abstract della Prova Finale (lingua araba):

في العالم العربي حياة أعضاء مجتمع الميم صراع مستمر اليومي لحصل على حقوقه. تطارد وتعتقل الشرطة أي شخص المجتمع، مثل حالة الناشطة المصرية سارة حجازي، التي انتحرت بعد العنف والتعذيب الذي خضعت لها في السجن. وجدت المثلية الجنسية في الأدب العربي منذ الأزل، لكن الكلمات المستخدمة للإشارة إليها تغيرت بمرور الوقت. أما بشأن الإنترنت، هناك رقابة كثيرة من الحكومة. في بعض الحالات، صبح ممنوع نقل أفلام العديدة التي كانت لديها دور البطولة مثلية أو عابرة الجندر. في الدول العربية، مسموح إعادة تحديد الجنس. ولكن، ممنوع تغيير الجنس. في هذا البحث، هناك تحليل مقالات الصحف ومحاولة لفهم تطور المفردات مجتمع الميم واستخدامها وترجمتها.

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	1
CAPITOLO 1	3
1.1 La comunità LGBT+.....	3
1.2 La comunità LGBT+ nel mondo arabo.....	3
1.3 Proposta di traduzione.....	4
1.3.1 Commento e analisi strategie traduttive.....	8
1.4 Legislazioni nei diversi paesi arabi	10
CAPITOLO 2	13
2.1 La storia di Sarah Hegazi	13
2.2 22 Settembre 2017	13
2.3 Controversie sulla morte di Sarah Hegazi: proposta di traduzione	15
2.3.1 Commento e analisi delle strategie traduttive	20
CAPITOLO 3	25
3.1 L'omosessualità nella letteratura araba	25
3.2. La rivoluzione araba come rivoluzione gay	27
3.3 Proposta di traduzione.....	27
3.3.1 Commento e analisi delle strategie traduttive	33
3.4 Online	35
3.5 Proposta di traduzione.....	36
3.5.1 Commento e analisi delle strategie traduttive	41
CAPITOLO 4	47
4.1 È possibile cambiare sesso nel mondo arabo?	47
4.2 Leyla Jagiella "Among the Eunuchs: a muslim transgender journey"	48
CONCLUSIONE.....	53
GLOSSARIO	55
BIBLIOGRAFIA	65
SITOGRAFIA	67

TABELLA PER TRASLITTERAZIONE SCIENTIFICA	71
RINGRAZIAMENTI	73

INTRODUZIONE

La comunità LGBT è un gruppo comprendente gay, lesbiche, bisessuali, transessuali e tutte quelle persone che non sentono di appartenere al genere assegnatogli alla nascita o che non si sentono attratti dal sesso opposto.

Ogni giorno lottano per i loro diritti, ovvero di uguaglianza, di essere riconosciuti e di non discriminazione: in molti paesi gli sono stati riconosciuti ma purtroppo in tanti altri, come i paesi arabi, la lotta si fa giorno dopo giorno ancora più dura.

In questa tesi vengono analizzati molteplici aspetti relativi a questa lotta e alle difficoltà a cui devono far fronte i membri della comunità.

Nel primo capitolo viene fatta una breve introduzione alla comunità LGBT e successivamente vengono elencate e spiegate le diverse legislazioni presenti nei vari paesi che compongono il mondo arabo.

Il secondo capitolo tratta come un semplice gesto come quello di Sarah Hegazi, ovvero l'aver alzato la bandiera arcobaleno ad un concerto, possa portare all'incarcerazione, alla tortura, alla violenza fino a portare allo sfinimento e al suicidio.

Nel terzo capitolo viene affrontato il tema dell'omosessualità nella letteratura araba, dall'antichità fino ai giorni nostri. Vengono poi approfonditi alcuni termini utilizzati dagli scrittori arabi per riferirsi all'omosessualità, o omoerotismo come poi verrà spiegato in modo più accurato nel capitolo. Dopodiché si passa ad un'analisi del materiale presente online riguardo la comunità LGBT e la grande censura che i governi arabi mettono in atto.

Il quarto e ultimo capitolo verte sulla possibilità presente o meno di cambiare sesso nel mondo arabo. Viene, inoltre, trattato e commentato il libro "Among the Eunuchs: a muslim transgender journey" della scrittrice Leyla Jagiella.

Il tutto è affiancato dalla traduzione e conseguente analisi di più articoli di giornali, la maggior parte provenienti proprio da testate giornalistiche arabe.

CAPITOLO 1

1.1 La comunità LGBT+

La comunità LGBT+ è un termine che spesso viene utilizzato in modo approssimativo e senza sapere pienamente il suo significato, nascondendo così la mancanza di una completa consapevolezza di questa realtà. Non tutti però condividono l'orientamento eterosessuale né si identificano con il genere a loro assegnato alla nascita. Il termine LGBT+ è un termine-ombrello che si riferisce a tutte le persone con un'identità sessuale non conforme ai modelli culturalmente condivisi. Per modello culturalmente condiviso si intende il maschio che si sente maschio ed è attratto dalla femmina e la femmina che si femmina ed è attratta dal maschio.

1.2 La comunità LGBT+ nel mondo arabo

Nel mondo arabo l'omosessualità va contro la Shari'ah¹, la quale punisce e condanna duramente qualsiasi tipo di relazione che non sia il tradizionale rapporto uomo-donna. Essa mette sullo stesso piano matrimonio gay e pedofilia, ma come ben sappiamo si tratta di due termini i cui significati non potrebbero essere che più lontani.

Nonostante la forte severità della legge, l'omosessualità è ampiamente praticata.

“Testo su un argomento tabù nel mondo arabo-islamico”². Come scrive lo scrittore nonché giornalista, critico cinematografico e attivista gay italiano Vincenzo Patanè, l'omosessualità è ancora un tabù nel Medio Oriente. Purtroppo si assiste ancora anche al turismo sessuale gay in alcuni paesi del Nord Africa, particolarmente in Marocco.

Inoltre il fatto che una persona sia attratta da una dello stesso sesso è considerata un'idea estremista. In un video promozionale per la lotta all'estremismo diffuso dal Dipartimento saudita nel 2019, il femminismo, l'ateismo e l'omosessualità vengono considerate idee estremiste e per cui punibili con frustate e torture.

¹ Nel mondo islamico la *Shari'ah* (in arabo شريعة, traslitterazione scientifica: *šary'a*) è il complesso di regole di vita e di comportamento dettato da Dio. Conosciuta anche come legge islamica, è ritenuta perfetta e immutabile.

² Patanè, V. *Arabi e noi. Amori gay nel Maghreb*. DeriveApprodi. Roma 2002

1.3 Proposta di traduzione

Come detto poc'anzi, il Medio Oriente considera l'omosessualità e tutto ciò che ci ruota attorno come estremo. Di seguito un articolo di giornale³ in cui, come si può immediatamente notare dal titolo, si accusa la comunità LGBT di essere dittatoriale e di prevaricare sull'opinione altrui, ovvero di essere una tiranna.

La tirannia della "comunità LGBT"⁴

طغيان "مجتمع الميم"!

In questi giorni si è tenuto in Australia un interessante e allarmante dibattito per quanto riguarda l'immagine del futuro umano, in particolare la possibilità per coloro che rifiutano l'omosessualità di esprimere il loro diritto pubblico e pratico di rifiutare!

جدل مثير ومنبّه لصورة المستقبل البشري، دار في أستراليا هذه الأيام، حول حق الراضين للمثلية الجنسية، في التعبير عن حقهم العلني والعملي بالرفض!

Immagina come sono cambiati i tempi: prima la comunità gay, o "comunità LGBT" come viene denominata, era il partito oppresso, emarginato e più vulnerabile e oggi invece è diventato il partito più forte, quello che segue dei criteri per considerarti un essere umano propriamente detto oppure no.

تخيّل كيف دار الزمان دورته، فبعدما كان مجتمع المثليين، أو "مجتمع الميم" كما بات يدعى، هو الطرف المقموع، والمنبوذ والمستضعف، صار اليوم هو الطرف الأقوى والألصق بمعايير قبولك أنت كإنسان كامل وعاقل، أو لا.

Il disegno di legge è stato presentato dal governo australiano, guidato dal suo

مشروع قانون طرحته الحكومة الأسترالية بقيادة رئيسها (سكوت موريسون) خلاصته

³ www.aawsat.com/home/article/3325616

⁴ In Arabo uno dei modi per definire la comunità LGBT è مجتمع الميم (traslitterazione scientifica: *muğtama' al-miyim*) che letteralmente vuol dire "la comunità delle m": le 4 parole il cui acronimo in italiano e inglese è LGBT (Lesbica, Gay, Bisessuale e Transessuale), in arabo iniziano tutte con la lettera م ovvero la m del nostro alfabeto.

presidente Scott Morrison, il quale mira a concedere a chi rifiuta l'omosessualità il diritto di esprimere e tradurre la propria convinzione nelle loro istituzioni e nelle loro sedi. Di conseguenza la legge concede alle scuole cattoliche il diritto di licenziare insegnanti, espellere studenti omosessuali in nome della virtù religiosa.

Mentre presentava il disegno di legge al parlamento, Morrison ha detto: "Molte persone di diverse tradizioni sono preoccupate per la perdita della protezione religiosa nel far fronte alla diffusione di una cultura della cancellazione nella vita australiana". Ha poi aggiunto una frase rivelatrice che diceva "non andrebbe fatto del male alle persone, nemmeno andrebbero perseguitate o ritenute da meno solo perché le loro credenze differiscono da quelle degli altri".

Il primo ministro e il progetto di legge hanno subito attacchi, come ci si aspettava, dai sostenitori della comunità LGBT, facenti loro parte della comunità oppure solo per giocare la carta politica e nient'altro.

L'Australian Centre for the Human Rights Law (lett. Centro australiano per la legge sui diritti umani) ha detto che la legge non

monca i diritti per i rappresentanti della comunità omosessuale e transgender. Morrison ha detto che il governo australiano non si oppone al diritto di espressione e di traduzione della propria convinzione nelle loro istituzioni e nelle loro sedi. Di conseguenza la legge concede alle scuole cattoliche il diritto di licenziare insegnanti, espellere studenti omosessuali in nome della virtù religiosa.

Morrison ha detto che il governo australiano non si oppone al diritto di espressione e di traduzione della propria convinzione nelle loro istituzioni e nelle loro sedi. Di conseguenza la legge concede alle scuole cattoliche il diritto di licenziare insegnanti, espellere studenti omosessuali in nome della virtù religiosa.

Il primo ministro e il progetto di legge hanno subito attacchi, come ci si aspettava, dai sostenitori della comunità LGBT, facenti loro parte della comunità oppure solo per giocare la carta politica e nient'altro.

ha raggiunto “un giusto equilibrio tra diritto di uguaglianza e libertà di culto”.

I gruppi per i diritti umani e gli attivisti gay hanno avvertito che la legge concedeva così quindi l’autorizzazione alle persone di esprimere le loro opinioni bigotte e permettendo così di far girare commenti offensivi e nocivi nei luoghi di lavoro, nelle scuole e nelle strutture sanitarie.

Va notato che l’Australia aveva già approvato il matrimonio omosessuale nelle legislazioni del 2017, ma nonostante questo non è abbastanza. Aspirano a “sopprimere” tutti quelli che sono contro la normalizzazione dell’omosessualità.

A causa di questo caos e “tirannia”, secondo un rapporto della BBC i gruppi religiosi sentono che il loro diritto all’espressione sia stato già ridotto.

All’inizio di quest’anno⁵, il governo australiano è stato addirittura aggredito per aver conferito il titolo di Compagna dell’Ordine dell’Australia alla giocatrice di tennis Margaret Court, la quale ha sempre

وحذرت جماعات حقوق إنسان وناشطون مثليون من أن القانون يمنح ترخيصاً للأشخاص للتعبير عن آرائهم المتعصبة، وتداول تعليقات مهينة أو ضارة في أماكن العمل، والمدرسة، والمنشآت الصحية.

لاحظ أن إقرار زواج المثليين بأستراليا، حصل بالفعل في تشريعات 2017 ومع ذلك لم يكتف القوم بهذا، بل يطمحون «لقمع» كل من يعارض تطبيع الشذوذ.

هذا الصخب و"الطغيان" تسببا، كما ذكر تقرير "بي بي سي"، بشعور الجماعات الدينية بأن حقها في التعبير قد تقلص بالفعل.

حتى إن الحكومة الأسترالية هوجمت في وقت سابق من هذا العام لمنحها وسام أستراليا تكريماً للاعبة التنس مارغريت كورت التي أعربت علانية عن آرائها المناهضة لمثليي الجنس!

⁵ Si parla dell’anno 2021. L’articolo in questione è stato pubblicato il 26 Novembre del 2021.

espresso pubblicamente la sua opinione contro gli omosessuali⁶!

Ciò che sta accadendo in questi giorni in Australia non riguarda solo l'Australia: dobbiamo ricordare come tutti di recente hanno attaccato la squadra e lo stato dell'Ungheria durante il Campionato Europeo di Calcio a causa delle legislazioni omofobe presenti nel parlamento ungherese e dell'esultanza delle persone che pubblicamente sostengono tali leggi.

Qualcuno potrebbe chiedersi cosa c'entriamo noi arabi o musulmani con questioni così prive di senso dell'Occidente, la verità ci ha insegnato nel tempo che il mondo occidentale pensa che ciò che vede sia vero per tutti. Ovvero che i valori che esso ritiene fondamentali siano tali per tutto il mondo... Chi lo sa? Potrebbe arrivare il momento in cui gli Stati, secondo gli accordi internazionali, saranno obbligati ad accettare e normalizzare la comunità LGBT... altrimenti!

ما يجري في أستراليا هذه الأيام لا يخص أستراليا وحدها، وتذكر كيف هجم الجميع على منتخب ودولة المجر في بطولة أوروبا لكرة القدم مؤخراً، بسبب تشريعات مناهضة للمثلية في برلمان المجر، وبسبب هتافات جمهورها المؤيد لهذه التشريعات علانية.

لقاتل أن يقول وما شأننا نحن العرب أو المسلمين، بهذه القضايا الفارغة في الغرب، والحق أن الزمن علمنا أن عالم الغرب يرى أن ما يراه صحيحاً ومعبوراً عن حقيقة القيم الجوهرية، يجب أن يكون كذلك في العالم كله... ومن يدري؟ فقد يأتي الزمن الذي تلزم فيه الدول وفق اتفاقيات دولية قبولاً وتطبيقاً مجتمع الميم... وإلا!

⁶ Il 25 Gennaio 2021, le venne conferito il titolo onorifico più elevato dell'Australia. La giocatrice però, come si legge nell'articolo, ha sempre espresso la sua opinione omofoba, definendo la comunità LGBT "un abominio agli occhi del Signore". Ha inoltre sempre sostenuto di essere contro il matrimonio omosessuale e a favore della terapia di conversione per le persone gay. Dopo l'assegnazione del titolo, ci fu un forte dibattito sulla questione di toglierglielo o lasciarglielo e lei si scusò per ciò che aveva detto aggiungendo però "non ho nulla contro queste persone. Seguo soltanto ciò che dice la Bibbia".

1.3.1 Commento e analisi strategie traduttive

من الضروري تذكير المترجم بأن عملية الترجمة يجب أن تهدف إلى إيجاد المعنى ونية النص، مع الأخذ في الاعتبار السياق اللغوي والثقافي ابتداءً من اللغة الأم.⁷

كما تقول يولاندا غواردي⁸، فإن الشرط الأول للمترجم هي أن يكون غير مرئي: هذا يعني أنه عليه أن يلغي أثناء الترجمة، أي عنصر يمكنه أن يلفت انتباه القارئ إلى الترجمة أو النص الأصلي.

تختلف اللغة العربية اختلافاً كبيراً عن اللغة الإيطالية في الترجمة الإيطالية. من الضروري اعتماد استراتيجيات ترجمة محددة، كمثل إضافة علامات الترقيم وتغيير ترتيب الجملة بحسب الشكل التالي من VSO (V فعل – S فاعل – O مفعول به، بنية مستخدمة للغة العربية) إلى SVO (فاعل - فعل - مفعول به)، وتجزئ الجملة إلى جمل أقصر.

في الترجمة من العربية إلى الإيطالية، من الممكن ألا نجد بعض كلمات موجودة في النص الأصلي لأن اللغة العربية لا تستخدم بناء المفعول المطلق غالباً. المترجم يحتاج إلى تعزيز أو توضيح معنى الفعل و بناء الجملة المحتملة هي الفعل + مصدره (وهو يطابق المصدر في اللغة الإيطالية⁹)، ثم الفعل + منصوبه أو اسم الفاعل. في اللغة الإيطالية لا يوجد بناء مماثل، لذلك يترجم المفعول المطلق ببساطة بدون التكرار.

النص المترجم هو مقال صحفي نشر في ٢٦ نوفمبر ٢٠٢١ في الجريدة العربية الشرق "الشرق الأوسط"¹⁰.

هذا المقال يستهدف جمهور متوسط. الثقافة.

لغته سهلة، في بعض الأجزاء تكون البنية طويلة ولكن يرجح استخدام الجملة القصيرة.

⁷ Anelli L., *La traduzione e le sue sfide*. EDUCatt, Milano (2014).

⁸ Jolanda Guardi, docente di Lingua Araba presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Milano, ha scritto l'articolo *Tradurre dall'arabo: una riflessione* sul numero 20 – 2007 di *Culture Annale* del Dipartimento di Lingue e Culture Contemporanee della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Milano.

⁹ Modo Infinito italiano.

¹⁰ Asharq al-Awsat (*il Medio Oriente*) è un giornale panarabo che ha sede a Londra. È considerato il pioniere offshore della stampa araba e si contraddistingue per le sue pagine di color verde.

وفقاً للصحفي، على مرأى ما حدث في بلد مثل أستراليا، حيث الحكومة هجم بسبب القوانين التي مصادقها لصالح السكان ولكن ضد مجتمع الميم، قد يشعر العالم العربي بأنه ملزم تقريباً بقبول "طغيان" مجتمع المثليين، كما يعرفها في العنوان.

في الجزء الأخير من المقال حيث يقول:

" ومن يدري؟ فقد يأتي الزمن الذي تلزم فيه الدول وفق اتفاقيات دولية قبولاً وتطبيع مجتمع الميم... وإلا!"

من المفارقات يلمح إلى المخاوف ما يمكن أن يفعله مجتمع المثليين إذا غضب. يبدو أنه يسخر منها.

Per quanto riguarda le strategie traduttive adottate, di seguito sono riportate alcune problematiche e le conseguenti soluzioni:

- La lettera ف quando funge da particella coordinativa corrisponde alla congiunzione e italiana, ed è parte integrante della parola che la segue per cui non può mai essere scritta in fin di riga da sola. Nella funzione di coordinazione ha lo stesso significato della و ma talvolta la ف indica anche cambiamento di soggetto¹¹ come nel seguente esempio:

قوبل رئيس الحكومة ومشروع قانونه بهجمة متوقعة من أنصار مجتمع الميم، أكانوا هم أصلاً من المثليين أم يلعبون ورقة سياسية، ليس إلا، فقال (مركز القانون لحقوق الإنسان الأسترالي) إن مشروع القانون لم يحقق "التوازن العادل بين الحق في المساواة وحرية العبادة".

In questa frase la ف evidenziata, rigorosamente parte integrante del verbo che segue, cambia il soggetto della frase: nella prima erano *il governo e il disegno di legge*, mentre nella seconda cambia e diventa soggetto l'*Australian Centre for the Human Rights Law*.

¹¹ Manca A., *Grammatica teorico-pratica di arabo letterario moderno.*, Herder, Roma (2008)

- In arabo è semplice riconoscere il participio attivo (اسم الفاعل)¹² durante il processo di traduzione. Esistono dieci forme del verbo ottenute tutte dalla radice del verbo (che possono essere trilittere ma anche, meno frequenti, quadrilittere): prendendo in considerazione la radice فعل, si aggiunge la ا dopo la prima radicale e così si ha فاعل ovvero l'agente, colui che compie l'azione o esprime una qualità o stato nel tempo indicato dalla proposizione nella quale si inserisce.¹³

Un esempio dall'articolo è ناشطون ovvero *attivisti*: al singolare è ناشط ed è il participio attivo del verbo نشط il cui significato è *essere attivo, energetico, dinamico*.

- Lo stesso vale per il participio passivo (اسم المفعول)¹⁴. È facilmente individuabile in quanto alla radice del verbo فعل si aggiunge la م all'inizio e una و tra la seconda e la terza radicale, diventando quindi مفعول per i verbi di prima forma, mentre per le forme derivate il pattern è م iniziale e tema del presente con cambiamento vocalico. Può indicare l'elemento che riceve l'azione verbale oppure anche esprimere la possibilità di una qualità passiva.¹⁵

Un esempio è il participio passivo مقموع che significa *oppresso*: deriva dalla radice قمع il cui significato è *opprimere, reprimere, stroncare*.

1.4 Legislazioni nei diversi paesi arabi

Nel 2021 un rapporto di Human Rights Watch (Hrw) e Arab Foundation for Freedoms and Equality (Afe) ha evidenziato ciò che la comunità LGBT rischia ogni giorno nei Paesi arabi. Arresti, maltrattamenti, esami anali forzati, mancato riconoscimento dei transgender, violenza da parte di attori statali e non, restrizioni alla libertà di espressione e associazione, esclusione sociale. Purtroppo in questi Paesi molti governi rifiutano completamente i concetti di "orientamento sessuale" e di "identità di genere" e nessuno di loro proibisce la discriminazione per motivi di orientamento sessuale e identità di genere. Per di più le vittime

¹² Corrisponde al participio presente italiano.

¹³ Manca A., *ivi*

¹⁴ Corrisponde al participio passato italiano.

¹⁵ Manca A., *ivi*

di questi atti discriminatori, proprio perché appartenenti alla comunità LGBT, non hanno accesso alle vie legali.

In questi Paesi, da dopo la Primavera Araba del 2011, gli attivisti LGBT sono in continuo aumento e la loro attività sta dando i primi risultati: in Libano e Tunisia hanno finalmente eliminato gli esami anali forzati. In Libano i tribunali ora non considerano più il sesso tra persone dello stesso sesso un reato “contro la natura”. L'Iraq ha fatto fronte alla violenza che si basava sulle diversità di genere. Purtroppo però non è dappertutto così.

In Egitto, come però anche in Iraq, non esistono vere e proprie leggi contro gli omosessuali, per cui vengono usati termini come “indecente” o “immorale” quando ci si riferisce alla comunità LGBTQ+. Si ricorda ancora oggi il caso di Sarah Hegazi, attivista egiziana per i diritti umani e LGBT che nel 2017 è stata arrestata, incarcerata, picchiata e violentata per aver sventolato la bandiera arcobaleno (simbolo della comunità) ad un concerto (cfr. Capitolo 2).

In Arabia Saudita le leggi contro l'orientamento sessuale derivano, come si diceva prima, dall'applicazione della Shari'ah, principale fonte di diritto. Le organizzazioni che lavorano su questioni come l'orientamento sessuale e l'identità di genere non vengono riconosciute legalmente.

Caso particolare è quello della Giordania che, come il Bahrain nel 1976, ha abolito la legge contro l'omosessualità nel 1951 ma ad oggi non esiste ancora nessuna legge che protegga e tuteli le persone dalla discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale. E viene punito chi si esprime senza rispettare la morale pubblica.

In Mauritania per esempio è vietato il sesso sia tra uomini che donne in quanto dal 1983 l'omosessualità è considerata un reato contro la volontà di Dio espressa nel Corano e quindi punibile con la lapidazione pubblica oppure l'incarcerazione, dipende se la persona condannata è un uomo, nel primo caso, o una donna, nel secondo.

Per quanto riguarda l'Oman invece, il Paese punisce qualsiasi uomo che si veste con abiti femminili.

In Marocco, Libia, Siria e Yemen, l'omosessualità è vietata e la legge prevede che nessuno può commettere un “atto osceno e contro natura” con un'altra persona dello stesso sesso altrimenti la condanna è fino a 5 anni di carcere e prevede inoltre una multa.

Gli Emirati Arabi Uniti sono tra i pochi al mondo (insieme al Kuwait) che puniscono, e ne fanno di ciò un crimine, la non conformità di genere. Per cui qualsiasi maschio che si veste con abiti femminili e frequenta luoghi riservati o con donne è punito dal Codice Penale. Ciò include anche le donne transgender.

Interessante è il caso che riguarda la Tunisia, dove secondo il Codice Penale l'omosessualità è punibile con il carcere ma nel 2016 un tribunale ha riconosciuto come legale l'organizzazione LGBT "Shams" e le ha permesso quindi di operare nonostante, in passato, il governo avesse tentato di chiuderla.

CAPITOLO 2

2.1 La storia di Sarah Hegazi

Sarah Hegazi nacque il 29 Febbraio 1989 in Egitto ed è stata un'attivista egiziana per i diritti umani e LGBT. Nel 2010 si è laureata in Sistemi informatici presso la Thebas Academy, continuando poi i suoi studi all'Università Americana del Cairo. E attraverso l'apprendimento in rete ha completato gli studi in "Femminismo e giustizia sociale", "Metodi di Ricerca", "Diversità e inclusione sul posto di lavoro" e "Comprensione della violenza".

Aveva sempre reso noto di essere orgogliosa del suo orientamento sessuale tanto che nel suo profilo Instagram si descriveva "Super comunista, super gay, super femminista".

Ma la sua vita cambiò radicalmente il 22 Settembre 2017.

2.2 22 Settembre 2017

La sera del 22 Settembre 2017, Sarah con alcuni suoi amici aveva partecipato ad un festival di musica al Cairo. Quando sul palco salì la band Mashrou' Leila, grande sostenitrice dei diritti LGBT e il cui cantante è apertamente gay, la folla iniziò a sventolare le bandiere arcobaleno. Tra cui Sarah. E un suo amico le scattò una foto. Uno scatto che emana felicità e orgoglio. Che sa di ribellione e di slancio spontaneo. Quasi come fosse un gesto liberatorio. L'espressione di Sarah che sventola la bandiera non ha prezzo: sorridente, pura.

Euforica di essere circondata da persone che fanno parte e/o sostengono dichiaratamente la sua comunità.

Fig. 1



Fonte: www.ilpost.it

Un sorriso che purtroppo le venne strappato qualche giorno dopo. La foto andò virale e con l'accusa di "promozione della devianza e della dissolutezza sessuale", la ragazza venne arrestata davanti ai suoi genitori. In una sua dichiarazione rilasciata al giornale indipendente egiziano *Mada Masr*, affermò che venne legata e le venne messa una benda sugli occhi e

portata in luogo che doveva rimanere a lei sconosciuto. Qualche attimo dopo le fecero perdere conoscenza attraverso una scossa elettrica. Le fecero anche un interrogatorio che sfociò in nient'altro che un'accusa continua contro il suo orientamento sessuale.

Venne torturata e violentata dai poliziotti stessi e dai detenuti delle carceri egiziane. Dopo 3 mesi grazie alle pressioni della comunità internazionale, venne rilasciata su cauzione e multata per 2000 lire egiziane, che equivalevano a circa 113 dollari. Ma purtroppo il suo calvario era tutt'altro che giunto al termine.

Uscita dalle carceri dovette affrontare la depressione, il licenziamento dal lavoro e venne ripudiata da alcuni membri della sua famiglia. Continuò ad essere attaccata per il suo gesto, il suo orientamento sessuale e il suo ruolo da attivista. Finché ottenne asilo politico in Canada, dove si trasferì. Poco dopo sua mamma morì e la salute di Sarah peggiorò. Voleva tornare nel suo paese ma la paura che la potessero arrestare di nuovo e il ricordo delle torture subite l'avevano sempre fermata.

Il 14 giugno 2020 Sarah si suicidò nel suo appartamento a Toronto. Era il suo terzo tentativo. Aveva lasciato anche una lettera scritta in arabo dove diceva:

“إلى اخوتي: حاولت النجاة وفشلت، سامحوني. إلى أصدقائي: التجربة قاسية وأنا أضعف من أن أقاومها، سامحوني. إلى العالم: كنت قاسيًا إلى حد عظيم، ولكنني أسامح”

“Ai miei fratelli: ho provato a sopravvivere ma ho fallito perdonatemi. Ai miei amici: l'esperienza è stata dura e io ero troppo debole per resistere, perdonatemi. Al mondo: sei stato crudele, ma io ti perdono”.

Venne sepolta in una bara color arcobaleno.

Nel 2018 la ragazza scriveva: “Chiunque sia diverso, chiunque non sia un musulmano sunnita eterosessuale maschio che sostiene il regime al potere è considerato perseguibile, impuro o morto”. E ancora, nel 2020, qualche mese prima di morire: “In Egitto ogni persona che non sia maschio, musulmano, sunnita, etero e sostenitore del sistema, viene respinta, repressa, stigmatizzata, arrestata, esiliata o uccisa. Tutto questo è collegato al sistema patriarcale nel suo insieme, poiché lo stato non può praticare la propria repressione contro i cittadini senza un'oppressione preesistente che ha inizio fin dall'infanzia”.

Per quanto riguarda il contesto politico, Sarah accusava il sistema e gli estremisti in generale: “Alla fine si sono trovati d’accordo con il potere dominante: hanno avuto la stessa posizione verso di noi. Si sono trovati d’accordo sulla violenza, sull’odio, sul pregiudizio e sulla persecuzione. Forse sono due facce di una stessa medaglia. Abbiamo trovato una mano solo nella società civile, che ha fatto il suo lavoro nonostante le restrizioni oppressive dello stato sulle sue attività”.

Da quando la notizia della sua morte è stata diffusa, molti hanno scelto di dedicarle un tributo online con un post, un pensiero. C’era e c’è tutt’ora la voglia di ricordarla così: con le braccia in alto e la bandiera arcobaleno dietro di lei, sorridente pronta a spiccare il volo.

2.3 Controversie sulla morte di Sarah Hegazi: proposta di traduzione

La morte di Sarah Hegazi scatenò molti dibattiti. Fra questi vi fu la discussione in merito all’obbligo che alcune persone hanno sentito essergli stato imposto di provare compassione per la sua morte.

Di seguito è stato tradotto per questo lavoro di tesi un articolo¹⁶ dal giornale *Al-Jazeera*¹⁷, il quale tratta proprio il tema dell’empatia riguardo il caso Hegazi.

La solidarietà forzata ... come viene imposta l’empatia nelle piattaforme della comunicazione?

التضامن بالإكراه.. كيف يتم فرض أجندة التعاطف بمنصات التواصل؟

Alcuni giorni fa degli attivisti hanno messo in circolazione nei social media in Libano dei video riguardanti una ragazza che camminava in uno dei vicoli dell’accampamento Chatila, accampamento per profughi palestinesi, appena prima che venisse uccisa da un

قبل أيام تداول ناشطون على وسائل التواصل الاجتماعي في لبنان مقطعاً مصوراً لفتاة تمشي في أحد أزقة مخيم شاتيلا للاجئين الفلسطينيين، قبل أن تعاجلها رصاصة في رأسها أثناء اشتباك بين تجار المخدرات في

¹⁶ www.aljazeera.net/blogs/2020/6/17

¹⁷ Al Jazeera è un giornale arabo indipendente di stampo conservatore fondato nel 1996 in Qatar e finanziato in parte dal suo governo.

proiettile in testa e cadesse a terra morta durante uno scontro tra narcotrafficienti nel campo. A nessuno importava della donna morta, della sua identità o della sorte di suo figlio, gettato a terra dalla madre al momento dello sparo. Tutto ciò che sapevano su di lei era che fosse di nazionalità palestinese.

Forse questo era proprio il motivo per trascurare l'incidente. Il video ha continuato a circolare per poche ore prima che venisse dimenticato, portando con sé la tragedia di una donna uccisa ingiustamente. Nessuno ha chiesto di conoscere l'identità dell'assassino né di fare giustizia. Non sono state organizzate manifestazioni di rabbia in difesa della donna e se non ci fosse stato il video probabilmente nessuno avrebbe saputo nulla.

Pochi giorni fa il mondo arabo insieme ai media, ai social media, alle celebrità, agli artisti e a giornalisti e agli opinion leader si sono dimostrati preoccupati per il suicidio di una ragazza egiziana di nome Sarah Hegazi. Era arrivata in Canada due anni prima dall'Egitto, dove aveva trascorso tre anni in carcere dopo che aveva alzato la bandiera "arcobaleno", che simboleggia gli

المخيم لتسقط قتيلة على الأرض، لم يهتم أحد بالمرأة القتيلة ولا بهويتها ولا بمصير ابنها الذي رمته أرضاً، كل ما عرفناه أنها فلسطينية الجنسية.

ربما كان ذلك سبباً لإهمال الحادثة. المقطع المصوّر استمر تداوله لساعات قليلة قبل أن يطويه النسيان، وتطوى معه مأساة امرأة قتلت ظلماً. لم يطالب أحد بمعرفة القاتل، ولا الاقتصاص منه، ولم تنظم من أجلها تظاهرات غاضبة، ولولا المقطع المصوّر ربما لما أتى على ذكرها أحد.

قبل أيام أيضاً انشغل العالم العربي ومعه وسائل الإعلام ووسائل التواصل الاجتماعي ونجوم وفنانين وإعلاميين وقادة رأي مؤثرين انشغلوا جميعاً بخبر انتحار فتاة مصرية تدعى سارة حجابي. وصلت سارة إلى كندا قبل عامين قادمة من مصر، وقد أمضت ثلاث سنوات في السجن بعدما رفعت علم "قوس

omosessuali, e per la sua costante difesa dei diritti della comunità LGBT.

Nonostante siano passati giorni dal suicidio di Sarah Hegazi, il suo caso preoccupa ancora molti che provano per lei compassione ma che volevano imporre la loro compassione anche agli altri. La loro lotta è diventata così un duello con quelli che non provano tristezza, dolore o sofferenza per il suicidio di Sarah e che non hanno espresso la loro compassione per il suicidio.

La questione non è legata alla posizione di Sarah per quanto riguarda gli omosessuali, la sua difesa, la sua ricerca e i suoi sforzi per legalizzare l'omosessualità nelle società, né legata alla sua condivisione del pensiero comunista né tantomeno alla sua decisione di porre fine alla sua vita con le sue mani. Sarah e tutti noi abbiamo un Dio che ci giudica.

La questione riguarda l'intimidazione e la pressione psicologica che vengono praticate da coloro che sono solidali con il gesto suicida di Sarah verso coloro che non vogliono farlo.

قزح" الذي يرمز للشاذين جنسياً، ودفاعها الدائم عن حقوق الشاذين.

رغم مرور أيام على انتحار سارة حجازي إلا أن قضيتها مازالت تشغل الكثيرين الذين لم يكتفوا بتعاطفهم مع قضيتها بل أرادوا فرض تعاطفهم على الآخرين، وباتت معركتهم هي مقارعة الذين لم يشعروا بالحزن والأسى والألم على انتحار سارة ولم يعبروا عن تعاطفهم لانتحارها.

ليست القضية متعلقة بالموقف من شذوذ سارة الجنسي ودعوتها وسعيها واجتهادها لإباحة الشذوذ في المجتمعات، ولا باعتناق سارة الفكر الشيوعي، ولا بقرارها إنهاء حياتها بيدها فلسارة ولنا جميعاً رب يحاسبنا.

القضية تتعلق بالترهيب والضغط النفسي الذي يمارسه المتعاطفون مع انتحار سارة على الذين لم ولا يريدون التعاطف معها.

Tutti quelli che si rifiutano di provare compassione per Sarah subiscono accuse di recriminazione e di estremismo, di mancanza di umanità e moralità solo perché non vogliono simpatizzare per la ragazza che incitava l'omosessualità e che ha deciso di suicidarsi. Ormai lo standard della propria umanità è legato al provare empatia o meno per Sarah.

“La repressione e la persecuzione non sono praticate solo dai regimi dittatoriali contro il loro popolo. Alcuni si sono dati al potere di sopprimere le opinioni altrui, togliendo loro la volontà e imponendo ciò che dovrebbe essere compatito e ciò che andrebbe trascurato”.

Nessuno sa perché i giornalisti, i media, gli opinion leader, gli artisti e le celebrità della comunità abbiano deciso di simpatizzare con il suicidio di Sarah Hegazi e non invece con la donna che è stata uccisa da un proiettile nell'accampamento Chatila di cui non si conosce nemmeno l'identità. Perché dovremmo essere tutti solidali con le sofferenze, le pressioni e le torture che ha subito Sarah mentre si trovava nelle carceri egiziane e invece trascurare le migliaia di detenuti, sia donne che uomini, che nelle stesse carceri egiziane subiscono da anni e tutti i giorni varie

فيتعرض كل من رفض التعاطف مع سارة لاتهامات بالتزمّت والتشدد وانعدام الإنسانية وانعدام الأخلاق، فقط لأنه لا يريد التعاطف مع فتاة كانت تدعو للشذوذ الجنسي وقررت الانتحار، وبات معيار إنسانية المرء مرتبط بمدى التعاطف مع سارة من عدمه.

"القمع والاضطهاد لا تمارسه فقط الأنظمة الدكتاتورية بحق شعوبها. فقد منح البعض أنفسهم سلطة قمع آراء الآخرين وسلب إراداتهم، وفرض ما يجب أن يتعاطفوا معه وما يجب أن يهملوه."

لا أحد يعرف لماذا قرر الإعلاميون ووسائل الإعلام وقادة الرأي والفنانون ونجوم المجتمع التعاطف مع انتحار سارة حجازي ولم يقرر التعاطف -مثلاً- مع المرأة التي قُتلت برصاصة في مخيم شاتيللا ولم تُعرف هويتها. لماذا يجب علينا جميعاً التضامن مع المعاناة والضغوط والتعذيب الذي تعرضت له سارة حين كانت في السجون المصرية، ويجب علينا إهمال آلاف المعتقلين في السجون المصرية نفسها الذين يتعرضون منذ سنوات

forme di tortura e violazione dei loro più semplici diritti umani?!

Perché dovremmo essere tutti solidali con il suicidio di Sara Hegazi e non abbiamo il diritto di esserlo con le migliaia di donne siriane che sono state sfollate in più parti del mondo, con le centinaia di loro che sono state torturate e stuprate in silenzio nelle carceri del regime siriano e per cui nessuno alza mai la voce per simpatizzare con loro e con la loro tragedia.

La questione non è connessa a Sarah Hegazi, ma è un esempio di guida, di intimidazione e di coercizione praticata da alcuni che si considerano leader della società al fine di imporre ciò che vogliono, solidarietà e compassione per le questioni che secondo loro le meritano, escludendo e trascurando così le altre cause a cui non vogliono prestare attenzione o metterle in risalto e quindi senza affrontarle. Tutto ciò fino a quando la sofferenza, l'ingiustizia e l'oppressione che subiscono i seguaci di queste cause indeboliscono tante volte tanto l'ingiustizia delle cause a cui tengono.

وكل يوم لشتى صنوف التعذيب وانتهاك أبسط حقوقهم الإنسانية نساء ورجالاً؟!!

لماذا مفروض علينا جميعاً التضامن مع انتحار سارة حجازي وليس من حقنا التضامن مع آلاف النساء السوريات اللواتي تم تشريدهنّ في أصقاع الأرض، وتقع المئات منهنّ في سجون النظام السوري يتعرضنّ للتعذيب والاعتصاب بصمت، دون من يرفع الصوت أقله للتعاطف معهنّ والتضامن مع مأساتهن.

القضية ليست مرتبطة بسارة حجازي، لكنها مثال على التوجيه والترهيب والإرغام الذي يمارسه بعض من يعتبرون أنفسهم قادة للمجتمعات لفرض ما يريدون، والتضامن والتعاطف مع القضايا التي يرغبون، وتهميش وإهمال قضايا أخرى لا يرغبون بالاهتمام بها وإبرازها، أو التطرق لها حتى ولو كانت المعاناة والظلم والقهر الذي يتعرض له أصحاب هذه القضايا يزيد بأضعاف الظلم الذي تعرضت له القضايا التي يهتمون بها.

La repressione e la persecuzione non sono praticate solo dai regimi dittatoriali contro il proprio popolo. Alcuni si sono dati al potere di sopprimere le opinioni altrui, togliendo loro la volontà e imponendo ciò che dovrebbe essere compatito e ciò che andrebbe trascurato. Un potere che nessuno capisce chi glielo abbia dato, ma in tutti i casi non è meno repressivo di quello praticato da regimi corrotti e autoritari.

القمع والاضطهاد لا تمارسه فقط الأنظمة الدكتاتورية بحق شعوبها. فقد منح البعض أنفسهم سلطة قمع آراء الآخرين وسلب إراداتهم، وفرض ما يجب أن يتعاطفوا معه وما يجب أن يهملوه. سلطة لا أحد يدرك من منحهم إياها، لكنها في جميع الأحوال لا تنقل قمعاً عن تلك التي تمارسها الأنظمة الفاسدة الاستبدادية.

2.3.1 Commento e analisi delle strategie traduttive

النص المترجم المقال في الجريدة نشر في ١٧ يونيو ٢٠٢٠ في صحيفة العربية الجزيرة. إذن هذه المقالة مكتوب بعد ٣ أيام من وفاة سارة. هو يستهدف متوسط جمهور.

لغتها سهلة ولكن في أجزاء عديدة من الناص هناك بناء الجملة طويلاً. أدخلت اللغة العربية علامات الترقيم في وقت متأخر جداً مقارنة باللغات الأخرى مثل الإيطالية أو الفرنسية، لكنها لا يزال تستخدم قليل جداً. لذلك، العديد من الجمل طويلة.

الهدف من هذا النص، ولذا الصحفي، هو أن يفهم القراء كم شعر الناس بعد وفاة سارة. كما هو مذكور في بعض الأجزاء، فقد شعر بعض الأشخاص الالتزام بإظهار التضامن:

"القضية تتعلق بالترهيب والضغط النفسي الذي يمارسه المتعاطفون مع انتحار سارة على الذين لم ولا يريدون التعاطف معها.

فيتعرض كل من رفض التعاطف مع سارة لاتهامات بالتزمت والتشدد وانعدام الإنسانية وانعدام الأخلاق، فقط لأنه لا يريد التعاطف مع فتاة كانت تدعو للشذوذ الجنسي وقررت الانتحار، وبات معيار إنسانية المرء مرتبط بمدى التعاطف مع سارة من عدمه".

في المقالة الصحفي يشير المؤلف إلى سارة بكلمة "فتاة" دائماً وليس بكلمة "ناشطة" أبداً. مع ذلك، يستخدم الصحفي مصطلح "شدوذ" للتكلم عن المثليين. من المعروف أن هذا غير مقبول من المجتمع الميم: بل إنه يعتبره مهين.

Per quanto riguarda le strategie traduttive adottate, di seguito si possono trovare alcuni esempi delle scelte traduttive analizzati e spiegati:

- in alcune parti dell'articolo è presente la caratteristica grammaticale SVO: in italiano, la struttura grammaticale della frase è composta dal soggetto (S), dal verbo (V) e dall'oggetto (O). Nella lingua araba assistiamo a un capovolgimento¹⁸: a volte è possibile trovare frasi come la seguente:

"انشغل العالم العربي ومعه وسائل الإعلام ووسائل التواصل الاجتماعي ونجوم وفنانين وإعلاميين وقادة رأي مؤثرين انشغلوا جميعاً بخبر انتحار فتاة مصرية تدعى سارة حجابي."

In questo esempio, si trovano prima il verbo انشغل, poi il soggetto العالم العربي ومعه وسائل الإعلام ووسائل التواصل الاجتماعي ونجوم وفنانين وإعلاميين وقادة رأي مؤثرين e infine l'oggetto. Questa struttura è molto usata in arabo ma negli ultimi anni, e in particolare nell'arabo usato nei media, si è iniziato ad usare la struttura SVO. Ma come si vede dall'esempio analizzato pocanzi nonostante sia un articolo di giornale, la struttura con il verbo al primo posto è ancora molto usata.

- Uno degli ostacoli che ho riscontrato è stato il problema della punteggiatura. Il suo uso è un'invenzione moderna nell'arabo scritto. Introdotta nel XIX secolo, gli arabi notarono che nelle lingue che già utilizzavano la punteggiatura come il francese o l'italiano, la lettura era più fluente e più facile comprenderne il significato. Nonostante l'introduzione dell'interpunzione, i periodi in arabo spesso sono molto lunghi.

Un esempio è il seguente:

¹⁸ Spiegato anche in arabo a pag. 8

فيتعرض كل من رفض التعاطف مع سارة لاتهامات بالتزمت والتشدد وانعدام الإنسانية وانعدام الأخلاق، فقط لأنه لا يريد التعاطف مع فتاة كانت تدعو للشذوذ الجنسي وقررت الانتحار، وبات معيار إنسانية المرء مرتبط بمدى التعاطف مع سارة من عدمه.

Nella traduzione in italiano, ho aggiunto dei punti e così spezzato il periodo in più frasi.

Tutti quelli che si rifiutano di provare compassione per Sarah subiscono accuse di recriminazione e di estremismo, di mancanza di umanità e moralità solo perché non vogliono simpatizzare per la ragazza che incitava l'omosessualità e che ha deciso di suicidarsi. Ormai lo standard della propria umanità è legato al provare empatia o meno per Sarah.

- L'arabo è una lingua in cui si possono distinguere tre vocali lunghe **ا** **ي** **و** e tre vocali brevi **أ** **إ** **و**. Insieme alla diglossia, è molto difficile concordare un metodo unico per traslitterare i termini arabi in caratteri latini. Si è giunti all'utilizzo di una tabella specifica.¹⁹

Nella traduzione in questione è presente il nome di Sarah Hegazi. È opportuno fare un'osservazione: in arabo il suo nome si scrive **سارة حجازي**, la cui traslitterazione scientifica è *Sarah Ḥağaziy*. Quindi il suo nome andrebbe pronunciato con la nostra **g** sonora ma trovandosi davanti alla vocale **a**, la **g** è diventata sorda.

2.4 Mashrou' Leila e il loro rapporto con l'accaduto

I Mashrou' Leila, il cui nome in arabo è مشروع ليلى e significa "Progetto notturno", sono una band libanese nata nel 2008 a Beirut. Fin dai primi concerti hanno fatto parlare di loro per i loro testi satirici, nei quali è presente un linguaggio politico e sessuale esplicito e per l'orientamento sessuale del cantante il quale è apertamente gay. Trattano anche temi come l'immigrazione, le difficoltà di avere vent'anni e di crescere in una città come Beirut ancora segnata dalla guerra civile. In poche parole rappresentano la diversità.

E per questo piacciono molto anche all'estero. Hanno sempre espresso il loro forte supporto per i diritti LGBT e purtroppo questa fu una delle ragioni per cui molti concerti nei paesi arabi

¹⁹ La tabella per la traslitterazione scientifica menzionata pag. 71

(ad esempio in Giordania) non gli sono stati concessi o sono stati annullati per motivi di “ordine pubblico e morale” perché ai loro concerti spesso il pubblico sventolando la bandiera arcobaleno promuovevano così l’omosessualità. E sfortunatamente, come ben si sa, un orientamento sessuale che sia diverso dal rapporto uomo-donna è poco accettato. Se non inaccettabile o addirittura ritenuto illegale.

Dopo l’accaduto di Sarah Hegazi, la band venne bandita dall’esibirsi in Egitto.

CAPITOLO 3

3.1 L'omosessualità nella letteratura araba

Contrariamente a quanto si pensa in Occidente, in passato l'omosessualità era un concetto molto presente nella cultura arabo-islamica. Tra il 1100 e il 1300 vennero scritti dei versi che descrivevano l'amore omosessuale in tutte le sue sfaccettature e senza lasciare spazio all'immaginazione. Divenne anche oggetto di satira, sempre in versi.

Prima della metà del XX secolo, la letteratura araba spesso si concentrava sul piacere in tutte le sue manifestazioni. Il fatto che siano presenti scarse citazioni dell'omosessualità nella letteratura araba contemporanea potrebbe essere collegato alla grande trasformazione del rapporto tra corpo e desideri dell'uomo arabo. Questo non vuol dire che l'eroticismo omosessuale o temi simili siano spariti.

L'arabo classico non possiede un termine che copra la grande varietà dell'attrazione tra due persone dello stesso sesso, e come fino a qualche tempo fa in Occidente, non riconosce l'omosessualità come un'identità, bensì lo considera solo come un atto omosessuale, dei meri comportamenti e dunque i termini che designano gli omosessuali in realtà designavano gli atti e non le persone con il loro complesso sistema identitario. Di seguito sono riportati alcuni termini classici e il loro significato:

- *liwāṭ*²⁰: sodomia (e non omosessualità)
- *liwāṭ al-akbar* vs *liwāṭ al-aṣḡar*: sodomia più grande (quella dell'uomo) vs sodomia più piccola (quella della donna)
- *luṭiy*: sodomita attivo
- *ma' bun*²¹: sodomita passivo
- *siḥāq*²²: tribadismo
- *muḥannaṭ*: effeminato
- *ḥuntha*: ermafrodita

Il tribadismo era meno punito rispetto ai rapporti tra uomini, in quanto si pensava che l'atto femminile fosse meno grave in quanto non c'era penetrazione e inoltre non aveva un grande impatto sociale; invece nell'atto omosessuale tra due uomini, l'uomo si considerava

²⁰ Deriva dal nome del principe della città di Sodoma che si chiamava Lot (traslitterazione scientifica *lūṭ*). La città venne mandata a fuoco da Dio perché ritenuta piena di malvagità. I cittadini non obbedivano agli ordini di Dio.

²¹ La radice vuol dire *nodo difettoso del legno*. È facilmente intuibile quindi l'opinione che si aveva di un sodomita passivo a quel tempo.

²² La radice vuol dire *ridurre in polvere, strofinare*. Rimanda all'atto omosessuale tra due donne.

che socialmente l'uomo perdesse il suo stato di essere "superiore" (il passivo) e che spreccasse il suo seme (l'attivo), seme che invece sarebbe stato utile per procreare.

Con la nascita della psicologia e della psicoanalisi, ci si inizia ad avvicinare alla concezione di omosessualità come identità, e non soltanto degli atti fini a se stessi. Il termine ora stava a significare l'identità:

- *ğinsiya*: vuol dire *nazionalità* ma anche *corporalità* e quindi *sessualità*.
- *šuduđ*: voleva dire *essere unico, strano, fuori dalla norma*²³.
- *mitliy al-ğins*: è un calco delle lingue europee e letteralmente vuol dire *stesso sesso*, quindi *omosessuale*.

Nella letteratura classica²⁴, la bellezza maschile era considerata tale da poter creare disobbedienza civile.

Si ammette infatti l'attrazione tra uomo e uomo, soprattutto se è un uomo più grande ad essere attratto da un ragazzo giovane e imberbe. Viene fatta una chiara distinzione tra l'attrazione (chiamato anche omoerotismo²⁵) e la realizzazione, e quindi l'omosessualità.

L'omoerotismo era un fenomeno ritenuto "naturale" nella letteratura classica. Alcuni autori che ne hanno trattato nelle loro opere sono stati: Abu Nuwas, Mus'ab al-Katib e Amr al-Warraq. Scrivevano riguardo piaceri della vita come il vino, la caccia e il libertinismo, in maniera più o meno diretta e più o meno volgare.

Per quanto concerne la letteratura moderna, l'omosessualità viene vista come un'identità sessuale nella quale però la virilità viene meno. Il passivo ovvero il *ma'bun* viene rappresentato negativamente. Nell'opera "*The Stone of Laughter*" della scrittrice Hoda Barakat, il personaggio principale è Khalil, un ragazzo omosessuale che vive nel periodo dello scoppio della guerra libanese negli anni 70. È confuso: non riesce a capire il motivo della sua attrazione verso l'amico Naji e non verso le donne. Purtroppo Naji poi muore e la frustrazione di Khalil, sia per la sua morte sia per i suoi sentimenti, si trasforma in misoginia. Cerca di spiegare a se stesso che il motivo della sua attrazione verso gli uomini e non verso le donne sia causato dall'inferiorità di queste nella società, dalla quale vengono soggiogate. Alla fine del libro, Khalil decide di violentare una donna, scegliendo così di diventare torturatore e non soggiogato e sodomizzato dal suo orientamento sessuale.

²³ Equivale al termine inglese *queer*.

²⁴ Dal VII al XII secolo.

²⁵ Lagrange F., *Male Homosexuality in Modern Arabic Literature*, Saqi Books, London, 2000

Nella letteratura moderna, si menziona anche la cosiddetta letteratura di prigione. Si accenna all'idea di affetto omosessuale, permesso proprio perché dentro il carcere. Difatti, una volta scarcerati, quel sentimento di affetto e attrazione tra uomini che si era venuto a creare all'interno delle celle spariva come se non fosse mai esistito.

3.2. La rivoluzione araba come rivoluzione gay

Abdellah Taïa è stato il primo scrittore marocchino a vivere apertamente la sua omosessualità. Nato a Salè nel 1973, ha fatto coming out durante un'intervista per la rivista Telquel. La sua dichiarazione ha fatto molto rumore all'interno della società marocchina: molti blogger del suo paese lo hanno screditato, affermando addirittura che meriterebbe la lapidazione.

Taïa sentiva che in qualche modo doveva parlare alla sua nazione a nome della comunità LGBT. In un'intervista ha dichiarato:

"C'è un'intera generazione di persone marocchine che provano ad esprimere se stesse, ma la risposta del governo è violenza, aggressività"

Sapeva che non poteva scrivere direttamente al ministro in quanto non lo avrebbe preso in considerazione perché quelli come lui (appartenenti alla comunità LGBT) non sono degni di essere riconosciuti come persone. Allora ha deciso di indirizzare il suo scritto a sua madre, chiamandolo "L'omosessualità spiegata a mia madre".

Taïa ha scritto anche numerosi articoli per il primo magazine gay nato nel 2010 nel mondo arabo. Si chiama Mithly ed è nato in Marocco: coraggiosa, anti-conformista e rivoluzionaria la rivista tratta temi come l'attualità sulla comunità gay, testimonianze, riflessioni sull'omosessualità e dossier sul tasso di suicidi nella comunità LGBT.

3.3 Proposta di traduzione

Di seguito è stato tradotto l'articolo²⁶ nel quale viene spiegato il motivo per cui Abdellah Taïa sostiene che la rivoluzione araba sia stata anche una sorta di rivoluzione omosessuale.

²⁶ www.certidiritti.org/2011/03/15/la-rivoluzione-araba-e-anche-una-rivoluzione-gay/

"La rivoluzione araba è anche una rivoluzione gay"

A sostenerlo è Abdellah Taïa, giovane scrittore marocchino che in Italia ha appena²⁷ pubblicato il romanzo 'Uscirò da questo mondo e dal tuo amore', intervistato da Anna Momigliano per Panorama.it

Macché deriva islamista. La rivolta che impazza nelle piazze arabe è (anche) una rivoluzione della minoranza omosessuale, una comunità finora isolata, disprezzata e spesso attivamente perseguitata nel mondo arabo, e che ora, con questi sussulti di democrazia, forse avrà occasione di dire la sua. A sostenerlo è Abdellah Taïa, giovane scrittore marocchino che in Italia ha appena pubblicato il romanzo 'Uscirò da questo mondo e dal tuo amore'. Panorama.it lo ha intervistato per parlare di libertà, scrittura, democrazia e sentimenti.

"ثورة "الربيع العربي" هي ثورة المثليون أيضا "

يدعم هذه الفكرة عبد الله طايح، الكاتب المغربي الشاب، الذي قد نشر رواية عنوانها "سأخرج من هذا العالم ومن حبك" في إيطاليا، أجرت المقابلة معه أنا موميليانو لموقع الويب "بانوراما".

أي انشقاق عن الإسلام! الثورة التي انفجرت في الساحات العربية هي أيضًا ثورة للأقلية الجنسية المثلية. حتى الآن هذه الثورة تعيش في مجتمع معزول ومحتقر وغالبا ما هي مضطهدة في العالم العربي، والآن مع عدم تطبيق الديمقراطية لكي يعبروا عن رأيهم يجب أن يطالبوا بحقوقهم. كل ذلك، يدعمه عبد الله طايح، الكاتب المغربي الشاب في روايته المذكورة سابقا في إيطاليا بعد أن أجرى موقع بانوراما معه مقابلة للحديث عن الحرية، الكتابة، الديمقراطية والمشاعر.

²⁷ L'articolo di giornale in questione è stato pubblicato il 15 Marzo 2011 e il romanzo di Abdellah Taïa qualche mese prima ovvero il 10 giugno 2010. Ciò spiega il motivo per cui nell'articolo ci sia scritto "ha appena pubblicato" in quanto si parla di qualche mese prima.

Abdellah, nel tuo libro tu descrivi vividamente la violenza che hai subito da bambino. L'idea che mi sono fatta dai primi capitoli è che tu sia cresciuto in un ambiente in cui l'omosessualità è disprezzata... eppure lo stupro omosessuale è quasi accettato, o se non altro comune. È così? Come spiegheresti questa dicotomia?

La situazione descritta nel primo capitolo è molto più complessa di così. Si tratta del tema del volo in particolare, in cui l'eroe (il mio "io", me) è molto attaccato e ancora insiste a reprimere, negare. Quando il silenzio diventa insopportabile, si lascia morire, cadere. Egli vive, piange, cade, la solitudine è terribile, in un mondo dove continua a rovesciare i codici, deve ridare un senso alla sua individualità, la sua omosessualità.

Un gruppo di giovani uomini tenta di violentarlo. Saprà resistere come meglio può. Ma qui è dove le cose si complicano, si innamora del leader di questo gruppo, Chouaib...

عبد الله، أنت تصف بشكل واضح في كتابك العنف الذي عانيت منه عندما كنت طفلاً. فهمت من الفصول الأولى من كتابك أنك نشأت في بيئة حيث المثلية الجنسية غير معترف بها... لكن اغتصاب المثليين مقبول به تقريباً، أو على الأقل شائع. هل هذا صحيح؟ كيف تشرح هذا الانقسام؟

الوضع الذي وصفته في الفصل الأول هو أكثر تعقيداً من ذلك. الموضوع الأساسي في هذا الكتاب هو الطيران بشكل خاص، حيث البطل (الذي يمثلني "أنا") هو متعلق جداً بهذه الفكرة وهو يستمر بكبح مشاعره تجاهها ونفيها. عندما الصمت يصبح غير محتمل، فالبطل يموت ويسقط. إنه يعيش، يبكي، يقع فالوحدة فظيعة في عالم، حيث المبادئ تتغير باستمرار؛ يجب أن يفهم فرديته ومثليته الجنسية.

حاولت مجموعة من الشباب أن تغتصبه. سيصمد بأفضل ما يمكن. لكن منذ الآن تصبح الأشياء أصعب. يقع في حب قائد المجموعة شعيب ...

Come tutto ciò che ho scritto finora, questo libro descrive l'omosessualità in modo problematico. Ma non do lezioni, mostro situazioni che derivano dalla mia esperienza, do a vedere una parte di me, ma attraverso artifici letterari.

Come descriveresti la situazione degli omosessuali nel mondo arabo?

Molte cose stanno cambiando nel mondo arabo. Gli arabi si stanno ribellando, finalmente. Escono in strada, mandano via i dittatori. Gli arabi stanno cercando di inventare una personalità, finalmente libera, liberata. Sono soggetti politicizzati che non hanno più paura, che vogliono ridefinirsi partendo da zero.

La rivoluzione araba, spero con tutto il cuore, consentirà la liberazione di tutti, eterosessuali ed omosessuali. Usciremo dalla schizofrenia, da questi codici che ci impediscono di essere noi stessi.

ككل ما كتبتة حتى الآن، هذا الكتاب يصف المثلية الجنسية بطريقة إشكالية. لكنني لا أحب أن أعطي حكمة، فأنا أظهر المواقف من خلال خبرتي، بحيث أن جزءاً مني يقرأ في الكتاب من خلال النوع الأدبي.

كيف تصف وضع المثليين في العالم العربي؟

تتغير أشياء كثيرة في العالم العربي. أخيراً العرب يتمردون، يخرجون إلى الشارع ويطردون الديكتاتوريين. أخيراً العرب يحاولون اختراع شخصية لهم، حرة ومتحررة. إنهم أفراد يهتمون بالسياسة ولكنهم لا يخافون منها. إنهم يريدون ان يجدوا تعريفاً لأنفسهم من جديد.

أتمنى من كل قلبي أن تسمح الثورة العربية بتحرير الجميع سواء متغايري الجنسية ومثليي الجنس. سنخرج من انقسام الشخصية، من هذه المبادئ التي تمنعنا من أن نكون أنفسنا.

I dittatori arabi hanno finora impedito alle persone di ottenere la dignità, una vera tolleranza... L'omosessualità esiste nel mondo arabo e gli omosessuali arabi sono molto coinvolti nella Rivoluzione, naturalmente. È ovvio.

Ora tu vivi in Francia, credi che l'omosessualità sia più accettata in Europa?

In apparenza, l'omosessualità è accettata in Occidente. La gente si dice tollerante, qui accettano gli omosessuali senza alcun problema. Ma quando si tratta di cambiare le leggi che discriminano gli omosessuali, le resistenze cominciano a saltare fuori... È vero che vi è una certa libertà di vivere l'omosessualità, non lo nego. Ma gli atteggiamenti non sono cambiati completamente su questo tema. L'omosessuale continua anche qui a essere visto come qualcuno di strano, indefinito. O una macchietta fashionista.

Come vivi il tuo status di intellettuale arabo in Occidente? Incontri spesso pregiudizi?

الديكتاتوريون العربي يمنعون الناس حتى الآن من الحصول على الكرامة والتسامح الحقيقي... المثلية الجنسية موجودة في العالم العربي والمثليون العرب هم متورطون بشدة وبشكل طبيعي في الثورة وهذا مؤكد.

الآن أنت تعيش في فرنسا، هل تعتقد أن المثلية الجنسية هي أكثر قبولا في أوروبا؟

ظاهرياً، المثلية الجنسية مقبولة في الغرب. يقول الناس إنهم متسامحون، وهنا يقبلون المثليين دون أي مشكلة. لكن عندما يتعلق الأمر بتغيير القوانين التي تميز عنصرياً بين المثليين، عندها المقاومة تبدأ بالتفجر... صحيح أن هناك بعض الحرية للتمتع بالشذوذ الجنسي، وأنا لا أرفضه. لكن المواقف لم تتغير بأكملها تجاه هذه القضية. المثلي لا يزال ينظر إليه كأنه شخص غريب ومنكر أو كأنه شخص يتبع الموضة.

كيف تعيش حالتك كمفكر عربي في الغرب؟ هل تقابل غالباً وضعاً فيه تحيزات؟

L'immagine degli arabi sta cambiando in tutto il mondo. L'Occidente non è mai del tutto uscito dalla sua immagine "orientalista" degli arabi. Oggi il mondo sta finalmente scoprendo gli arabi, tutti gli arabi. Gli arabi sono la Rivoluzione. Stanno reinventando il concetto, l'idea di rivoluzione. È l'Occidente che deve ora seguire l'esempio.

صورة العرب تتغير في كل العالم. الغرب لم يخرج أبداً بشكل كامل من الصورة التي كونها عن العرب "الشرقي". اليوم، العالم يكتشفهم أخيراً، كل العرب هم الثورة. هم يخترعون الفكرة مجدداً، فكرة الثورة. يجب على الغرب أن يتبع خطواتهم.

Non sei il primo scrittore arabo a parlare esplicitamente di omosessualità. Penso al successo di Palazzo Yacoubian²⁸. Pensi che le cose stiano lentamente cambiando?

لست أول كاتب عربي يتحدث بوضوح عن المثلية الجنسية. أفكر في نجاح كتاب "عمارة يعقوبيان". هل تعتقد أن الأمور ستتغير ببطء؟

Palazzo Yacoubian²⁹ è un romanzo molto bello e coraggioso. E 'Alā' al-Aswānī³⁰ uno scrittore impegnato che ammiro molto. Per me rappresenta l'intellettuale arabo

"عمارة يعقوبيان" هي رواية جميلة جداً وشجاعة. وعلاء الأسواني كاتب متخصص بالكتابة معجب به كثيراً. بالنسبة لي هو يمثل

²⁸ 'Alā' al-Aswānī. *Palazzo Yacoubian*, la Feltrinelli, Milano, 2006 (Egitto, 2002)

²⁹ Palazzo Yacoubian racconta le vicende degli abitanti di un palazzo costruito al Cairo negli anni trenta da un miliardario armeno. Dalla vita di Taha, devoto e ortodosso figlio del portiere a quella della sua fidanzata, vittima delle avances dei suoi padroni; dai poveri che vivono sul tetto dell'edificio e che tra mille astuzie sognano una vita più agiata, al signore aristocratico che non ha timore di Dio; dall'intellettuale gay innamorato di un soldato nubiano sposato, all'uomo d'affari senza scrupoli del pianterreno che vuole entrare in politica. Ciascuno tutti si ritroveranno a fare delle scelte che, alla fine, porteranno alla rovina o alla redenzione. Quale sia l'esito, sarà il lettore a deciderlo. L'intento dell'autore era di denunciare la malattia della società araba ovvero la mancanza di democrazia che ineluttabilmente porta a due fattori estremi: fanatismo e terrorismo. Ogni personaggio interpreta una sfaccettatura del moderno Egitto dove la corruzione politica, una certa ricchezza di dubbia origine e l'ipocrisia religiosa sono alleati naturali dell'arroganza dei potenti, dove l'idealismo giovanile si trasforma troppo rapidamente in estremismo e dove ancora prevale un'immagine antiquata della società.

³⁰ 'Alā' al-Aswānī è uno scrittore egiziano, nato ad Il Cairo nel 1957. Ha studiato odontoiatria negli stati Uniti e tuttora esercita la professione di dentista. Si è sempre dichiarato indipendente a livello politico ma ha sempre apertamente espresso la sua vicinanza, nonché collaborazione, con i giornali dell'opposizione. Infatti è uno dei membri fondatori del movimento di opposizione Kifāya, ovvero *basta*. Il movimento nacque nel 2004 e si opponeva al governo autocratico di Hosni Mubarak.

che non snobba la gente, che va al cuore delle persone, che parla della realtà, che denuncia, che supporta la differenza, tutte le differenze.

المفكر العربي الذي لا يميز بين الناس، يصل إلى قلوبهم، يتحدث عن الواقع، يبلغ عن الأخطاء ويدعم الاختلاف، كل الخلافات.

Spero che avremo nel mondo arabo sempre più scrittori come lui, rafforzati nel loro impegno. Quanto a me, non ho mai pianificato di svelare un giorno la mia omosessualità.

أتمنى أن يكون لدينا في العالم العربي المزيد من الكتاب مثلك، أكثر فأكثر، أقوى في التزامهم. بالنسبة لي، ما خططت يوماً، أبداً للكشف عن شذوذي الجنسية.

3.3.1 Commento e analisi delle strategie traduttive

النص المترجم هو مقال صحفي نشر في موقع الويب "بانوراما" في ١٥ مارس ٢٠١١. تمت ترجمة النص من اللغة الإيطالية إلى اللغة العربية.

المقال عن مقابلة مع الكاتب عبد الله طابع وأجرت المقابلة معه أنا موميليانو.

اللغة سهلة في الغالب حتى لو كان من الصعب، في بعض الأجزاء، نقل نفس الفكرة باللغة العربية التي نقلها صحفية وقبل كل شيء الكاتب عبد الله طابع.

كانت الجمل قصيرة أساساً وتحترم البنية الأساسية في اللغة الإيطالية SVO، يعني الفاعل، والفعل، والمفعول به.

هذا المقال يستهدف جمهور متوسط الثقافة ولكن عالي الثقافة أيضاً. حيث توجد بعض الكلمات غير الشائعة جداً.

خلال المقابلة، أوضح المؤلف أنه من خلال الثورة العربية، فإن مجتمع الميم لديه فرصة أخرى لطيران، كما يريد بطل كتابه، لكنه هو يستمر بكبح مشاعره تجاه هذه الفكرة ونفيها. يجب على

مجتمع المثليين اغتنام الفرصة والنزول إلى الشوارع للمطالبة بحقوقهم والتمكن التعبير عن أنفسهم وأن يكونوا على طبيعتهم.

Di seguito sono riportati alcuni esempi di problematiche e le relative strategie adottate per risolverle:

- in arabo la congiunzione avversativa italiana *ma* si può tradurre in più modi.
 - Con la particella بل nel caso si volesse dare il significato di *ma, piuttosto* verso l'arabo e quindi in questo caso correggerebbe un'affermazione negativa; oppure nel caso si volesse dare il significato di *anzi, o meglio* rinforzando un'affermazione positiva. Nel secondo esempio di può usare anche و بل.
 - Con la particella لكن il significato è sempre *ma, eppure*: è possibile trovarla davanti ad un verbo o ad una proposizione verbale oppure è seguita da una proposizione nominale e regge l'accusativo.³¹

Un esempio dall'articolo è il seguente:

"eppure lo stupro omosessuale è quasi accettato, o se non altro comune".

Per la traduzione verso l'arabo è stata fatta la scelta di utilizzare لكن in quanto si tratta di una frase nominale:

لكن اغتصاب المثليين مقبول به تقريباً، أو على الأقل شائع.

- Il verbo essere in arabo resta sottinteso al presente indicativo. Una dimostrazione è la frase presa dall'articolo e la conseguente traduzione:

"Palazzo Yacoubian è un romanzo molto bello e coraggioso."

"عمارة يعقوبيان" هي رواية جميلة جدا وشجاعة.

³¹ Manca A., *op. cit.*

Tuttavia se si vuole negare quanto il predicato attribuisce al soggetto ci si serve del verbo ليس ovvero "non essere". La frase introdotta da ليس è una frase nominale; ليس viene anteposto al soggetto che rimane al nominativo. Il suo predicato invece va in accusativo.³²

Un esempio dalla traduzione:

"Non sei il primo scrittore arabo a parlare esplicitamente di omosessualità."

لست أول كاتب عربي يتحدث بوضوح عن المثلية الجنسية.

- Per quanto riguarda la traduzione di "Panorama.it", il quale viene menzionato per la prima volta nel primo paragrafo, si è concordato con la docente che nella traduzione in arabo sarebbe stato necessario specificare che si trattava di un sito web. Per cui la strategia traduttiva adottata è stata la seguente

موقع الويب "بانوراما"

ovvero "sito web Panorama".

3.4 Online

Nei paesi in cui l'omosessualità rimane un tabù o viene punita dalla legge, le persone della comunità LGBT esplorano la propria identità sessuale online. Purtroppo però Internet sta diventando un luogo sempre più pericoloso per l'esplorazione. Sempre più governi nel mondo arabo utilizzano la sorveglianza digitale per scovare, arrestare, detenere e molestare le persone che visitano i siti web LGBTQ o che usano le chat room, o che usano i social media come mezzo per protestare contro le leggi sull'omofobia. Nel frattempo, le società di filtraggio e di ricerca su Internet complici a livello nazionale hanno censurato i contenuti relativi all'omosessualità bloccando i siti web e limitando le ricerche di parole chiave in paesi come il Sudan, lo Yemen e la regione del Golfo. Molti siti che offrivano supporto alle persone appartenenti alla comunità LGBT sono stati chiusi e ritenuti illegali e inaccessibili.

Tuttavia esistono podcast su Spotify, sia in arabo che in inglese, che trattano l'omosessualità nel mondo arabo: spesso sono proprio persone arabe appartenenti alla comunità LGBT che rilasciando un'intervista più o meno lunga raccontano la loro

³² Manca A., *ivi*

esperienza, quando hanno capito di non essere attratti dal genere opposto o di non appartenere al genere assegnatogli alla nascita, il coming out alla famiglia e il rapporto con la stessa.

Su Instagram sono presenti alcuni profili che pubblicano dei post sia in arabo che in inglese e possono riguardare sia la comunità LGBT in generale oppure anche l'essere omosessuale nel mondo arabo.

Per quanto riguarda i termini utilizzati online, spesso sono appropriati. Peculiare è la traduzione in arabo di qualche termine di origine inglese come Drag Queen. Cercando su Wikipedia per esempio si può notare come la traduzione in arabo sia ممثل بلباس امرأة ovvero *attore che si veste da donna*. Difatti quando poi si accenna alle Drag Queen nel mondo arabo, ci si aspetta di trovare dei nomi, addirittura magari un elenco. E invece si trovano soltanto poche righe riguardanti l'attore arabo Nasser Al Qasabi il quale aveva interpretato in un film il ruolo di una donna e quindi aveva indossato abiti femminili. Pertanto una questione legata più alla recitazione che al mondo drag.

Per quanto riguarda la sfera del cinema, alcuni film americani non sono stati trasmessi a causa della presenza di personaggi omosessuali.

3.5 Proposta di traduzione

Di seguito è stato tradotto un articolo³³ di giornale dove si pensa che se mai i cinematografi arabi dovessero ammettere la registrazione di scene gay allora sarebbe per un tornaconto finanziario.

Perché Hollywood si concentra sulle scene omosessuali?
لماذا تركز هوليوود على مشاهد الشذوذ الجنسي؟!

Ultimamente, film e serie tv statunitensi trasmettono molte scene omosessuali, in particolare negli ultimi 10 anni non c'è film americano di genere drammatico-sociale
أصبحت الأفلام والمسلسلات الأمريكية لا تخلو من مشاهد المثليين، خصوصا في 10 سنوات الأخيرة لا يوجد فيلم أمريكي درامي

³³ www.aljazeera.net/blogs/2019/2/5

che non presenti scene gay. Anzi: addirittura nelle serie di fantascienza ci sono scene tra supereroi che vengono uniti dall'amore ma in un ruolo opposto alla natura. Un uomo che ama un uomo, una donna che ama una donna. È questo quindi l'incoraggiamento per il terzo sesso, per come è conosciuto da alcuni giornali americani, proveniente dal cinema oppure si tratta di una peste il cui proprietario vuole trasferire alla comunità islamica, infettando quest'ultima con il cancro della libertà?

In altre parole, anche se il patto iniziò nel 1976, quando le Nazioni Unite adottarono l'associazione internazionale comprendente persone omosessuali, lesbiche, bisessuali, transessuali e intersessuali (conosciuta anche con l'acronimo ILGA), il progetto fallì gravemente, ma dopo alcuni anni partendo dal 2001, i Paesi Bassi iniziarono a consentire il matrimonio tra persone dello stesso sesso, promulgando inoltre nuove leggi per renderlo equilibrato in materia di diritti e doveri e trattandolo come fosse un matrimonio normale. Così come l'introduzione del matrimonio omosessuale da parte dei Paesi Bassi, un movimento belga è stato riconosciuto dalla maggior parte degli Stati dell'Unione

اجتماعي بدون تقديم مشاهد للمثليين، حتى في مسلسلات الفنتازيا العلمية الخيالية يوجد مشاهد بين أصحاب القدرات الخارقة الذين جمعهم الحب في دور معاكس لطبيعة، رجل يعشق رجل وامرأة تعشق امرأة، فهل هذا تشجيع من السينما للجنس الثالث كما عرفته بعض الصحف الأمريكية، أم أنه طاعون ويرغب صاحبه في أن ينقله إلى المجتمع الإسلامي المصاب بسرطان الحرية.

يعني برغم من أن هذا العهد بدأ سنة 1976، حينما اعتمدت الأمم المتحدة المؤسسة الدولية للمثليين والمثليات والمزدوجين والمتحولين جنسياً والانتراكس التي تعرف باختصار إيلغا، إلا أن المشروع عرف فشلاً كبيراً، لكن بعد سنوات وبداية من 2001 شرعت هولندا في اعتماد زواج المثليين، بل سنت قوانين جديدة حول هذا الزواج وجعلته متوازن في الحقوق والواجبات مع الزواج العادي، بالإضافة إلى اعتماد شراكة مع المثليين بدأتها هولندا، وحركتها بلجيكا واعترفت بها معظم دول الاتحاد الأوروبي وفي 2011 وقعت أكثر من 96 دولة على زواج المثليين والرعاية

Europea e nel 2011 più di 96 Paesi hanno firmato quella che è conosciuta al pubblico come risoluzione dei diritti degli omosessuali, accettando così il matrimonio gay e preoccupandosi di prendersi cura ed evitare discriminazioni di qualsiasi genere verso le persone bisessuali e transessuali.

L'agenda gay riuscirà a fare breccia nelle società arabe, attraverso la pressione che l'America esercita per mettere al centro dell'attenzione le organizzazioni internazionali per i diritti umani e tenere sotto controllo le libertà individuali in questi Paesi.

Dopo che Barack Obama ha scritto un Tweet benedicendo la decisione della Corte Suprema americana riguardante l'introduzione del matrimonio omosessuale sul suolo statunitense, la situazione è cambiata talmente tanto che ora la caratteristica gay è diventata una sorta di legge politico-economica e quindi una conquista del mondo reale. Il cinema è diventato il secondo canale di comunicazione, dopo i social media, che sostiene interamente il progetto. Che ci siano delle compagnie mondiali sioniste massoniche che pagano i produttori cinematografici americani per

la completa omosessualità e per il matrimonio gay. Il pubblico è stato informato che il presidente Obama ha firmato una risoluzione che riconosce i diritti degli omosessuali. Questo è un grande passo verso l'accettazione del matrimonio gay e la protezione delle persone bisessuali e transessuali.

Si prevede che il movimento omosessuale in Arabia Saudita sarà influenzato dalla pressione americana. Le organizzazioni internazionali per i diritti umani e le libertà individuali in questi Paesi sono sotto controllo. L'agenda gay riuscirà a fare breccia nelle società arabe.

Dopo che Barack Obama ha scritto un Tweet benedicendo la decisione della Corte Suprema americana riguardante l'introduzione del matrimonio omosessuale sul suolo statunitense, la situazione è cambiata talmente tanto che ora la caratteristica gay è diventata una sorta di legge politico-economica e quindi una conquista del mondo reale. Il cinema è diventato il secondo canale di comunicazione, dopo i social media, che sostiene interamente il progetto. Che ci siano delle compagnie mondiali sioniste massoniche che pagano i produttori cinematografici americani per la completa omosessualità e per il matrimonio gay. Il pubblico è stato informato che il presidente Obama ha firmato una risoluzione che riconosce i diritti degli omosessuali. Questo è un grande passo verso l'accettazione del matrimonio gay e la protezione delle persone bisessuali e transessuali.

rappresentare quelle scene o che si tratti di pura solidarietà con il progetto?

Se ci sono enormi aziende mondiali che pagano una ingente somma di denaro per queste scene è probabile che i produttori cinematografici arabi prima o poi cedano davanti alle risorse finanziarie ed è sicuro che i governi cambieranno le loro leggi a favore della libertà, della laicità e della cittadinanza che secondo loro accomunano tutti. Queste scene, che sostengono mondialmente il progetto, fanno sì che il paese arabo possa diventare, agli occhi dell'Europa o dell'America, un paese libero. Ma in fin dei conti si sa cosa insegnano e cosa fanno tutti i politici arabi. Inoltre non è ragionevole che queste scene siano solo un affare gratuito per sostenere il progetto in modo umanitario e non piuttosto un affare commerciale, perché le serie tv americane sono entrate in lizza proprio grazie a queste scene.

Vedere questo tipo di scene trasmesse al cinema arabo è solo una questione di tempo. La procrastinazione politica che stanno vivendo i regimi arabi li costringerà a riconoscere il matrimonio omosessuale anche se va contro la legge islamica.

إذا كانت هناك شركات عالمية ضخمة تدفع أموال طائلة من أجل هذه المشاهد، فمن المحتمل أن منتجين السينما العربية عاجلا أو أجلا سيركعون لهذه الموارد المالية، وأكد هناك حكومات ستغير من قوانينها بداعي الحرية والعلمانية والمواطنة التي تجمع الجميع على حسب زعمهم، بسبب هذه المشاهد التي تدعم مشروع عالمي يجعل أي بلد عربي يصبح في نظر الاتحاد الأوروبي أو أمريكا ظاهريا أنه يمارس الحرية، لكن باطنيا يعلم الجميع سياسيين العرب وماذا يفعلون، لأنه ليس من المعقول أن تكون هذه المشاهد مجرد وثيرة مجانية لتدعيم المشروع بصيغة إنسانية لا تجارية، لأن المسلسلات الأمريكية أصبحت تتنافس على هذه المشاهد.

أصبح رؤية هذه المشاهد في السينما العربية مجرد قضية وقت، لأن الانبساط السياسي الذي تعيشه الأنظمة العربية سيفرض عليها الاعتراف بزواج المثليين رغم أنه ضد الشريعة الإسلامية، يعني ليس من المستبعد أن

Ciò significa che non è escluso che ci possa essere un'altra guerra religiosa tra i religiosi solidali con la loro fede e le loro convinzioni e coloro che cercano di fornire i loro beni con enormi risorse finanziarie in conformità con la tradizione religiosa. Sapendo che ci sono 4 paesi islamici la cui legge non punisce gli omosessuali ma nemmeno permette di registrare le scene cinematografiche in pubblico, davanti ai suoi cittadini. Questi 4 paesi sono Mali, Albania, Turchia e Indonesia, anche se la Turchia è pronta a introdurre il tipo di serie tv americana in questione nelle sue serie, le quali invaderanno tutti i paesi arabi da cima a fondo. È certo che il progetto gay riuscirà a penetrare nelle società arabe, esercitando il metodo americano della pressione per mediare e controllare così le libertà individuali delle organizzazioni internazionali per i diritti umani in questi paesi; oppure minacciando di bloccare il sostegno finanziario e militare dei regimi dittatoriali arabi perché il progetto in oggetto è l'unico con cui è possibile demolire la forte presa che i musulmani hanno sulla loro religione e sulla loro fede. Tutto ciò fintanto che l'uccisione e il massacro non riescano a fermare l'Islam sul perimetro musulmano.

تكون حرب دينية أخرى بين الدينين المتعاطفين مع عقيدتهم وقناعتهم وبين من يبحثون على تزويد ممتلكاتهم بموارد مالية ضخمة على حسب العادات والتقاليد الدينية، مع العلم أنه يوجد أربع دول إسلامية قوانينها لا تعاقب المثليين لكنها لم تنتقل إلى تصوير مشاهد سينمائية علانية أمام مواطنيها، وهي مالي وألبانيا وتركيا وإندونيسيا، رغم أن تركيا جاهزة لنقل التجربة الأمريكية السينمائية إلى مسلسلاتها التي تغزو جميع الدول العربية بكل امتياز، وأكد سينجح مشروع المثليين في اختراق المجتمعات العربية، عن طريق ضغط أمريكي بتوسيط منظمات الدولية لحقوق الإنسان ومراقبتها للحريات الفردية في هذه البلدان، أو بتهديد لتوقيف الدعم المالي والعسكري لمنظمات عربية ديكتاتورية، لأنه المشروع الوحيد الذي بواسطته يستطيعون هدم تمسك المسلمين بدينهم وعقيدتهم، طالما لم ينجح القتل والذبح في القضاء على الإسلام في محيط المسلمين.

Alcuni vorrebbero trattare l'omosessualità come un fenomeno scientifico legato ai geni umani i quali secondo loro andrebbero a cambiare l'orientamento sessuale da quello dato dalla natura ovvero l'amore verso la donna a quello omosessuale quindi nel caso di uomo sarebbe l'amore verso un altro uomo. Ma questo non è altro che un grosso errore. Nel 2014 una squadra di ricercatori universitari americani della North Western University ha effettuato un test del DNA su 400 uomini omosessuali e il team non è riuscito a trovare nemmeno un gene responsabile del loro orientamento sessuale. Questa è la prova che l'argomento in oggetto non è di tipo scientifico e tantomeno politico. Tutte le aspettative confermano che il mondo arabo musulmano non è lontano da questo progetto contrario al diritto islamico, alle abitudini e alle tradizioni arabe.

البعض يريد أن يفسر أن المثليين ظاهرة علمية مرتبطة بجينات الإنسان التي تجعله ميوله يتغير من الطبيعة العادية وهي حبه للمرأة، إلا بحثه عن الرجل من نفس جنسه، لكن هذا خطأ كبير لأنه سنة 2014 أجرى فريق من الباحثين بجامعة نورث ويستيرن الأمريكية دراسة علمية شملت فحص الحمض النووي لـ 400 ذكر من المثليين الجنسيين، لم يتمكن الباحثون من العثور على جين واحد مسؤول عن توجههم الجنسي، وهذا دليل على أن الموضوع ليس له بعد علمي أكثر ما له بعد سياسي، لكن جميع التوقعات تؤكد أن العالم العربي المسلم ليس بعيد عن هذا المشروع الدخيل على الشريعة الإسلامية والعادات والتقاليد العربية.

3.5.1 Commento e analisi delle strategie traduttive

النص المترجم مقال صحفي نُشر بتاريخ ٥ فبراير ٢٠١٩ في صحيفة الجزيرة العربية. هذه المقالة تستهدف الجمهور العادي. لغته سهلة، في بعض الأجزاء الهيكل طويل، مثل الجزء الذي يذكر فيه الحركة البلجيكية والتوقيع على قرار حقوق المثليين: في اللغة العربية تحتوي الفقرة على بضع فواصل لكن تجد فترة واحدة فقط. في الترجمة الإيطالية هذه قطعة مقصومة إلى جزأين.

النص قصصي بشكل رئيسي ولكن بعض الأجزاء معلوماتي أيضاً. مثال واحد هو نصيب الذي يذكر فيه جمعية إيلغا:

"المؤسسة الدولية للمثليين والمثليات والمزدوجين والمتحولين جنسياً والانتراكس التي تعرف باختصار إيلغا"

في بعض المقطوعة هناك رأي الصحفي: هو يعارض بشدة تصوير المشاهد المثلية. ويرى أنه إذا كان على دور السينما العربية أن يستسلم أو مثل يكتب الصحفي "يركعون" كما يكتب في الجملة

"إذا كانت هناك شركات عالمية ضخمة تدفع أموال طائلة من أجل هذه المشاهد، فمن المحتمل أن منتجين السينما العربية عاجلاً أو أجلاً سيركعون لهذه الموارد المالية، وأكد هناك حكومات ستغير من قوانينها بداعي الحرية والعلمانية والمواطنة التي تجمع الجميع على حسب زعمهم، [...]"

عندها سيكون لمصلحة مالية فقط.

في هذه المقالة أيضاً، يستخدم الصحفي مصطلح "شدوذ" وكما مذكور من قبل، هو غير مقبول من مجتمع الميم.

Per quanto concerne le strategie traduttive adottate, di seguito sono stati riportati degli esempi e le relative spiegazioni:

- in arabo esistono due particelle interrogative che poste all'inizio della frase la rendono una domanda ovvero هل e أ. Entrambe possono essere usate in contesti vari, senza alcuna distinzione; non esiste in italiano alcuna particella analoga, per cui non vengono tradotte.³⁴

Un esempio proveniente dall'articolo tradotto è la frase

³⁴ Manca A., *op. cit.*

هل هناك شركات صهيونية عالمية ماسونية تدفع لمنتجين السينما الأمريكية من أجل تقديم هذه المشاهد، أم هو تضامن مجاني مع المشروع؟

la cui traduzione è

Che ci siano delle compagnie mondiali sioniste massoniche che pagano i produttori cinematografici americani per rappresentare quelle scene o che si tratti di pura solidarietà con il progetto?

Si può notare come la particella interrogativa, هل in questo caso, non sia stata tradotta ma sia solo stato aggiunto un tono interrogativo alla traduzione in italiano della frase stessa.

- in arabo non esiste corrispondenza diretta per esprimere l'italiano "c'è" o "ci sono". Si può usare هناك, il cui significato letterale è là. Viene anche usato come avverbio per esprimere laggiù / là; si può anche tradurre con il verbo وجد che oltre a voler dire trovare, lo si può utilizzare per esprimere la presenza di qualcosa.

...حتى في مسلسلات الفنتازيا العلمية الخيالية يوجد مشاهد بين أصحاب القدرات الخارقة الذين جمعهم الحب في دور معاكس لطبيعة...

Anzi: addirittura nelle serie di fantascienza ci sono scene tra supereroi che vengono uniti dall'amore ma in un ruolo opposto alla natura.

- l'aggiunta di ية / ية in arabo si chiama النسبة (la cui traslitterazione è al-nisba) e si tratta di un suffisso che posto alla fine di nomi comuni o propri, composti e ogni tanto anche particelle, denotano un aggettivo di relazione o appartenenza. Nella fase traduttiva, ciò ha permesso l'immediata individuazione, conseguente comprensione di alcuni termini e il loro legame con le parole che li precedono o succedono.

Alcuni esempi dalla traduzione sono:

- أمريكية = americano (da أمريكا = America)

dalla frase

أصبحت الأفلام والمسلسلات الأمريكية لا تخلو من مشاهد المثليين

si può capire immediatamente che أمريكية è un aggettivo che si riferisce a ciò che lo precede quindi a الأفلام والمسلسلات. Essendo entrambi plurali irrazionali, l'aggettivo è di genere femminile singolare. Di conseguenza la traduzione adottata è stata la seguente

"Ultimamente, film e serie tv statunitensi trasmettono molte scene omosessuali [...]"

- الإسلامي = islamico (da إسلام = Islam)

dalla frase

[...] أم أنه طاعون ويرغب صاحبه في أن ينقله إلى المجتمع الإسلامي المصاب بسرطان الحرية.

الإسلامي si riferisce a المجتمع che lo precede. Trattandosi di un sostantivo maschile, l'aggettivo è stato coniugato di conseguenza. La traduzione scelta è stata

"[...] oppure si tratta di una peste il cui proprietario vuole trasferire alla comunità islamica, infettando quest'ultima con il cancro della libertà?"

- الدولية = internazionale (da دول = nazioni, paesi)

dalla frase

[...] عن طريق ضغط أمريكي بتوسيط منظمات الدولية لحقوق الإنسان [...]

الدولية fa riferimento alla parola منظمات che precede e trattandosi di un plurale femminile e irrazionale, l'aggettivo in questione è stato declinato al femminile singolare. La scelta traduttiva è stata la seguente:

" [...] attraverso la pressione che l'America esercita per mettere al centro dell'attenzione le organizzazioni internazionali per i diritti umani [...]"

CAPITOLO 4

4.1 È possibile cambiare sesso nel mondo arabo?

In molti paesi, per riassegnazione di genere si intendono le numerose operazioni a cui alcune persone transgender si sottopongono in modo tale che il loro corpo possa rispecchiare la loro identità di genere. Ma in alcuni paesi musulmani il significato si diversifica.

La Fatwa sullo sciismo di al-Azhar³⁵ affermava infatti che "è ammesso sottoporsi ad un'operazione per rivelare qualsiasi organo maschile o femminile nascosto" ma "non è ammesso se il motivo è per un puro desiderio di cambiare genere da uomo a donna, o viceversa".

Per i sunniti invece vi è una chiara distinzione tra "cambio di sesso" e "riassegnazione" o "correzione" del sesso: il primo si riferisce alle operazioni citate pocanzi a cui si sottopongono le persone transgender; il secondo invece si riferisce alle operazioni alle quali si sottopongono le persone intersessuali, le quali sono nate sia con caratteristiche tipiche del corpo femminile sia con caratteristiche tipiche del corpo maschile. Secondo la Shari'ah solo il secondo tipo di intervento è consentito.

Yasser Jamal, capo del centro chirurgico per la correzione del sesso presso il King Abdulaziz University Hospital in Arabia Saudita, nel 2018 ha dichiarato "la Shari'ah proibisce il cambio di sesso per le persone normali, eseguiamo solo correzioni di sesso e solo per le persone che ne necessitano biologicamente".

Anche in Egitto, nel 2020, Osama Abdel-Hay, capo del sindacato medico per la correzione del sesso ha affermato che il comitato accettava di operare solo individui intersessuali.

Mentre in Marocco nel 2021 è stata cambiata la legge con il fine di permettere solo alle persone intersessuali di sottoporsi alle procedure chirurgiche di riassegnazione di genere.

Di conseguenza, le persone transgender di questi paesi sono costrette ad uscire dal proprio paese e andare all'estero in nazioni come la Thailandia e la Turchia per potersi sottoporre alla riassegnazione di genere. Purtroppo però si tratta di cliniche non specializzate e non ben equipaggiate per cui il rischio di malattie o addirittura di morte è molto alto. Un caso è stato quello di Ezz el-Din, uomo transgender di 26 anni morto in una

³⁵ Termine che indica solitamente un responso giuridico su questioni riguardanti il diritto islamico o pratiche di culto. Questa in particolare, la Fatwa sullo sciismo di al-Azhar, è stata emessa nel 1959 dal Grande Imam di al-Azhar Muhammad Shaltūt e riguarda le relazioni tra le due diverse espressioni dell'Islam: il sunnismo e lo sciismo. Sotto la guida di Shaltūt queste due conobbero un grande momento di intesa.

clinica egiziana sotterranea dopo essersi sottoposto ad un'operazione sfortunatamente finita male.

Per quelli che invece hanno il privilegio di riuscire a sottoporsi a tale procedura chirurgica, devono affrontare la problematica riguardante il riconoscimento legale. Nel 2004 la Corte d'Appello del Kuwait ha respinto la richiesta di una donna transgender di essere riconosciuta legalmente; lo stesso è successo ad un uomo transgender in una Corte Amministrativa egiziana nel 2016 e a 3 uomini transgender nella Corte Suprema Federale degli Emirati Arabi nel 2019. Tutti avevano violato la Shari'ah, essendosi sottoposti ad operazioni per cambiare sesso e non per correggerlo e di conseguenza non sono stati riconosciuti legalmente.

Purtroppo questa mancanza di riconoscimento legale rende gli individui transgender vulnerabili e possono essere perseguitati e arrestati a causa delle leggi per la "pubblica decenza", il "travestimento" e la "sodomia". Nel 2017 due transgender pakistani sono stati anche torturati a morte.

4.2 Leyla Jagiella "*Among the Eunuchs: a muslim transgender journey*"

Leyla Jagiella è un'antropologa culturale e studiosa della religione, in particolare dell'ortodossia e dell'eterodossia nell'Islam e del genere e dell'orientamento sessuale nelle società musulmane. L'autrice, alla quale è stato assegnato il genere maschile alla nascita, è una donna trans musulmana e ha lavorato per molti anni con i rifugiati in Germania, appartenenti alla comunità LGBT.

Come spiega all'inizio del libro, alla nascita le è stato assegnato il genere maschile nel quale non si è mai riconosciuta. Fin da giovane si sentiva una donna dentro ma sapeva che il fatto che fosse musulmana e che fosse trans l'avrebbero definita per sempre. Di origine tedesca da parte di madre e tedesca, polacca e forse anche, come dice la leggenda che cita Leyla, di origine tartara da parte di padre, viveva in Germania, dove vive tuttora, ma il piccolo paese dove risiedeva era di stampo conservatore e ciò le rese la gioventù molto difficile. Per cui, nei primi anni 2000, decise di partire per l'India e poi il Pakistan dove la sua vita cambiò radicalmente. In questi due paesi esistono delle vere e proprie comunità di quello che viene considerato "terzo genere" o "terzo sesso": i membri di queste comunità si chiamano *hijras* in Hindi e *khawajasaras* in Pakistano. Nelle loro culture si pensa che il terzo genere posseda dei super poteri per benedire o maledire gli altri. Dice infatti l'autrice che le *hijras* o *khawajasaras* erano molto rispettate e ritenute delle persone spirituali e

sovrannaturali. Purtroppo però dopo il colonialismo britannico queste comunità vennero perseguitate ed emarginate e ora devono lottare per i loro diritti. Nel 2009 la corte suprema pakistana riconobbe il terzo genere e finalmente nel 2018 venne introdotta la legge contro le discriminazioni verso il terzo genere.

All'inizio del libro la scrittrice ha inserito un piccolo glossario e una prefazione dove spiega brevemente come erano composte queste comunità e i poteri che si pensa loro posseggano. Esistono diverse *gharanas*, ovvero famiglie di *hijras* che vivono ognuna nella propria *dera* e a cui capo vi è una *guru*. Le *hijras* venivano chiamate ai matrimoni o nelle case dove vi era un neonato dove attraverso la pratica che si chiama *badhai*, con canti, danze e preghiere danno la benedizione ai neo-sposi o ai neonati presenti in cambio di offerte che vanno poi alla *gharana*.

Il secondo capitolo si chiama "The unbearable whiteness of being" ovvero "l'insostenibile bianchezza dell'essere". In questa parte del suo libro, racconta come il fatto che fosse di carnagione bianca influenzasse spesso il momento del *badhai*: le persone non sapevano come inquadrarla ... sarà una giornalista o una ricercatrice proveniente dall'Occidente? Poi parlava in Urdu e quindi le domande aumentavano. Allora forse è afgana? Di questa domanda ne era in particolar modo esaltata: voleva dire che sembrava appartenere alla *gharana* e quindi una vera e propria *hijra* e non, come temeva, una ventenne europea in cerca di se stessa in India. Questa sensazione di appartenenza è un sentimento che emerge in quasi ogni capitolo e più volte. La *guru* della sua *dera* le fece anche i complimenti per il suo comportamento, pregava e non faceva uso di alcool di nascosto come facevano altre *hijras* e le disse che lei era la sua vera figlia musulmana. Si è sempre portata dentro un senso di non appartenenza e finalmente ora invece sentiva di appartenere a quella *dera*, a quella comunità e a ciò che la circondava. Si sentiva a casa.

Nel terzo capitolo spiega il motivo che l'ha portata a scegliere il titolo "Among the Eunuchs" ovvero "Tra gli Eunuchi". Col termine eunuco ci si riferisce agli uomini che, in età pre-puberale o puberale, sono stati sottoposti a castrazione o mutilazione più o meno estesa dei genitali. Esiste un collegamento tra le persone trans e gli eunuchi. Nel periodo nel quale visse Gesù Cristo, un eunuco era qualsiasi persona che agli occhi della società non era né un uomo né una donna. Una legge bizantina li divideva anche in categorie: gli eunuchi che non possedevano desideri o capacità sessuali maschili; quelli i cui testicoli erano stati "frantumati" e quelli a cui erano stati rimossi. Tutti andavano sotto il nome di "terzo genere".

Nel periodo avanti Cristo, nel Mediterraneo erano presenti persone a cui era stato assegnato il genere maschile alla nascita ma che sono stati castrati in nome di un culto

misterioso religioso e successivamente hanno iniziato ad indossare abiti femminili e a truccarsi. I più famosi erano i sacerdoti eunuchi della dea Cibele. Bisogna ricordare come entrambi il Cristianesimo occidentale e l'Islam provengano dal Mediterraneo Orientale e quindi dalla terra dove Gesù ha vissuto e che dopo è stata conquistata dall'impero bizantino.

Gli arabi al tempo del profeta sapevano dell'esistenza degli eunuchi come uomini castrati ma anche di persone che non erano considerate "completamente di genere maschile". Purtroppo c'era e c'è molta confusione tra uomini castrati, persone intersessuali e individui transgender. L'autrice specifica come questa confusione venga legittimata dal diverso modo di pensare al "genere".

Nel quarto capitolo prosegue raccontando come il legame tra gli eunuchi delle città sacre e le hijras o khwajasaras aumentasse il senso di appartenenza all'Islam. Non tutte sono musulmane praticanti ma molte sono devote. Per le preghiere del venerdì e per andare quindi alla Moschea, si toglievano tutti i gioielli e il trucco e indossavano un abito bianco maschile. Questo non implicava un "nascondere" la loro vera realtà ma era solamente considerato appropriato, al fine di non distrarre gli uomini in preghiera. Anche perché tutti conoscevano personalmente le hijras.

Leyla Jagiella notò come nessun musulmano metteva in dubbio le hijras come tali. Anzi pensavano che dopo tutto quello che avevano subito (ostracizzate dalle loro famiglie, l'impossibilità di un matrimonio eterosessuale e quindi di avere figli), Dio le ricompensasse con dei super poteri.

Viene anche citata la riassegnazione di genere: viene vista come parte della creazione di Dio e quindi permessa alle persone transessuali. In Iran è accettata e anzi addirittura supportata a livello finanziario dallo Stato. Purtroppo però è considerata un'arma a doppio taglio: per gli individui transgender è un'opportunità per accettarsi ed essere socialmente accettati ma allo stesso tempo esercita una pressione sulle persone omosessuali, in quanto l'omosessualità è ancora considerata un crimine.

Nel quinto capitolo racconta di quando nel 2016 è tornata a Delhi dopo molto tempo e di quando ha visitato le reliquie di alcuni santi e che non tutte le parti dei santuari erano accessibili dalle donne. In molti sono permessi sia donne che uomini, in altri no a causa di un desiderio di purezza che le donne con le mestruazioni non hanno in quanto si crede che il sangue del ciclo mestruale sia indispensabile per alcuni riti di magia nera.

Nei due capitoli successivi spiega come molti uomini nell'Asia del Sud vivano doppie vite, come anche molti occidentali e che molti le vivano proprio con delle hijras. È anche risaputo che spesso la moglie lo sappia e che sia d'accordo. In alcune situazioni l'amante hijra è

anche diventata parte della famiglia e che aiuta con i figli. Aggiunge però l'autrice che questo ovviamente non esclude che molte sue "sorelle" abbiano vissuto sfortunatamente relazioni violente e di abuso.

Nell'ottavo capitolo racconta delle faide tra deras che per fortuna accadevano raramente, ma che erano diventate anche violente. L'autrice afferma che durante le interviste, non parla mai di queste rappresaglie, in quanto la comunità delle hijras è per prima cosa un rifugio per gli emarginati e fonte di solidarietà tra i suoi membri. Purtroppo i media hanno messo in giro lo stereotipo che vede le comunità in questione affiliate in qualche modo alla mafia, cosa assolutamente non vera.

Negli ultimi due capitoli accenna alla problematica che sorge quando alcune nazioni insistono sul fatto che la battaglia per i diritti LGBT è già stata vinta e che ora spetta ai rappresentanti politici dell'Occidente esportarla nel resto del mondo. Ma non capiscono che così facendo, i regimi dispotici non faranno altro che opporsi e alzare le proprie difese per proteggere il loro tradizionalismo.

CONCLUSIONE

In conclusione, come si evince dall'elaborato, la strada per l'ottenimento dei diritti da parte della comunità LGBT araba è ancora molto lunga. Le legislazioni presenti nel mondo arabo purtroppo non accettano l'omosessualità e di conseguenza la libertà d'espressione è pressoché assente. Spesso coloro che anche soltanto provano ad essere se stessi, come i membri della comunità LGBT, in questi paesi vengono perseguitati o ancora peggio incarcerati e torturati, come nel caso della giovane attivista egiziana Sarah Hegazi che portata all'esasperazione ha deciso di porre fine alla sua vita.

È stato inoltre approfondito il tema dell'omosessualità nella letteratura araba, il quale è sempre presente ma è cambiato il modo in cui ci si riferisce ad essa. Per quanto riguarda la rete, i governi dei paesi arabi per mezzo della censura, chiudono o bloccano quei pochi portali riguardanti la comunità LGBT, da forum a semplici profili Instagram, oppure decidono direttamente di non trasmettere alcuni film in quanto i loro protagonisti sono gay o appartenenti alla comunità.

Cambiare sesso nel mondo arabo non è possibile. Vi è una chiara distinzione tra il cambiare sesso e la riassegnazione di genere: il primo non è ammesso mentre il secondo sì.

Nonostante queste grandi difficoltà, i membri della comunità LGBT araba sono molti come racconta Leyla Jagiella nel suo libro.

Le notizie riguardanti il tema in questione non sono molte, soprattutto in lingua araba. Se presenti, sono spesso integrate da un'opinione contrariata in merito, come nei casi degli articoli di giornali arabi affrontati precedentemente.

Purtroppo, se in molti stati ciò che è diverso attira l'attenzione e spesso incuriosisce e spinge a volerne conoscere ancora di più, in altri paesi come quelli arabi si preferisce negarne l'esistenza.

L'intento di questo elaborato è stato di analizzare la situazione attuale, prendendo in considerazione articoli di giornale il quale, essendo un mezzo di comunicazione altamente diffuso, ha molto impatto sociale. Analizzando le traduzioni dei suddetti articoli, si può notare che la poca divulgazione di questo argomento così delicato sia anche in molti casi connotata da una sfumatura negativa.

L'obiettivo è stato altresì quello di creare la base per poter ampliare gli orizzonti e dare l'opportunità ad ancora più persone di venire a conoscenza della questione.

GLOSSARIO

ITALIANO	DEFINIZIONE/FONTE	ARABO	DEFINIZIONE/FONTE
accordo internazionale	<p>Patto, convenzione fra stati per regolare un determinato ordine di rapporti (economici, culturali, politici) sul piano internazionale.</p> <p>Possono essere anche fra persone singole, fra enti collettivi, fra imprese o fra categorie economiche.</p> <p>www.treccani.it/vocabolario/accordo/</p>	اتفاقية الدولية	<p>ميثاقٌ بين دولتين فأكثر يتعلّق ببعض الشُّنُون، الضرائب والنَّقد والبريد والصِّحَّة والعمل.</p> <p>www.almaany.com/ar/dict/ar-ar/اتفاقية الدولية/</p>
caos	<p>Disordine, confusione, trambusto;</p> <p>nelle antiche cosmologie greche, lo stato di completo disordine della materia preesistente alla formazione del mondo.</p> <p>www.dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/C/caos</p>	صخب	<p>ضجيجًا ناتجًا عن اختلاط الأصوات وارتفاعها وجلبتها.</p> <p>أصوات القوم المختلطة المرتفعة؛ صوت أمواج البحر المتلاطمة؛ صوت الإنسان بجلبة وصياح.</p> <p>لضجة واختلاط الأصوات للخصام.</p> <p>www.almaany.com/ar/dict/ar-ar/صخب/</p>
compassione, empatia	<p>Sentimento di partecipazione alle altrui sofferenze;</p> <p>sentimento e atteggiamento di sofferenza misto a disprezzo verso qualcuno.</p> <p>www.dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/C/compassione</p>	تعاطف	<p>اشتراك كائنين أو شخصين في المشاعر والوجدانات.</p> <p>www.almaany.com/ar/dict/ar-ar/تعاطف/</p>

comunità	<p>Gruppo di persone accomunate dalla stessa idea sociale, politica o culturale;</p> <p>gruppo di stati uniti da determinati trattati economici o politici.</p> <p>www.dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/C/comunita</p>	مجتمع	<p>أي فئة من الناس تشكل مجموعة.</p> <p>يمكن استخدامه في المصطلحات السياسية.</p> <p>www.almaany.com/ar/dict/ar-ar/مجتمع/</p>
diritto	<p>Ciò che ogni cittadino può giustamente rivendicare di fronte alla comunità: potere, facoltà che deriva da una consuetudine o da una norma morale. Possono essere umani, civili, politici;</p> <p>interesse tutelato dalla legge mediante la garanzia di una diretta utilità sostanziale.</p> <p>www.dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/D/diritto</p>	حق	<p>سلطة مباشرة يقرّها القانون لشخص على شيء معيّن بالذات (قانونية).</p> <p>مطلب يقرّه القانون لشخص على آخر في عمل أو امتناع عن عمل. (قانونية)</p> <p>www.almaany.com/ar/dict/ar-ar/حق/</p>
disegno di legge	<p>Proposta di legge presentata dal Governo al Parlamento per la discussione ed eventuale approvazione.</p> <p>www.dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/D/disegno</p>	مشروع قانون	<p>نصّ يقترحه وزير ويقدمه إلى الهيئة التشريعية للموافقة عليه.</p> <p>www.almaany.com/ar/dict/ar-ar/مشروع قانون/</p>
dittatore	<p>Uomo politico che concentra nella propria persona tutti i poteri che negli ordinamenti democratici sono distribuiti tra più istituzioni.</p>	دكتاتور	<p>حاكم فرد مستبد، يحصر في نفسه السلطات الحكومية كلها، ويملك السلطة القضائية المطلقة على الحكومة وعلى الدولة.</p>

	www.dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/D/dittatore		www.almaany.com/ar/dict/ar-ar/ /دكتاتور
governo	<p>Il Governo è un organo costituzionale complesso, composto a sua volta da altri organi dotati di autonomia e di specifiche funzioni, ma che ne rappresentano gli elementi essenziali ed indispensabili; è l'espressione della maggioranza parlamentare;</p> <p>www.governo.it/it/il-governo-funzioni-struttura-e-storia/la-struttura-del-governo/185</p>	حكومة	<p>هيئة مؤلفة من أفراد يقومون بتدبير شئون الدولة كرئيس الدولة، ورئيس الوزراء، والوزراء، ومرءوسيهم الحكومات ثلاث: حكومة جمهوريَّة، وحكومة ملكيَّة، وحكومة استبداديَّة.</p> <p>www.almaany.com/ar/dict/ar-ar/ /حكومة/</p>
legalizzare	<p>Rendere qualcosa legale o conforme alla legge; dichiarare autentico un documento proveniente da un privato mediante autenticità da parte di una pubblica autorità;</p> <p>www.dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/L/legalizzare</p>	إباحة	<p>تطلق الإباحة على عدة أمور. تساوي الفعل من جميع الوجوه، فلا يكون في نفسه واجبا ولا مندوبا ولا محرما ولا مكروها. مطلق ما ليس بحرام فيشمل الواجب والمستحب والمكروه والمباح بمعناه الأخص. إعطاء الإذن في التصرف.</p> <p>www.almaany.com/ar/dict/ar-ar/ /إباحة/</p>
legge	<p>Norma o insieme di norme che regolano il comportamento etico e sociale degli uomini; deliberazione di un organo statale investito</p>	قانون	<p>قواعد وأحكام تتبعها الناس في علاقاتهم المختلفة وتنفيذها الدولة أو الدول بواسطة المحاكم.</p>

	<p>di funzioni legislative che fissa comportamenti vincolanti per tutti i cittadini.</p> <p>www.dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/L/legge</p>		<p>www.almaany.com/ar/dict/ar-ar/قانون/</p>
legislazione	<p>Attività del formulare e promulgare le leggi; complesso delle leggi di un paese, di un'epoca, di un regime, di un settore.</p> <p>www.dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/L/legislazione</p>	تشريع	<p>مجموع القوانين المنصوص عليها وكذلك عملية سن القوانين.</p> <p>www.almaany.com/ar/dict/ar-ar/تشريع/</p>
libertà di culto	<p>Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume (Art. 19 della Costituzione).</p> <p>www.senato.it/istituzioni/la-costituzione/parte-i/titolo-i/articolo-19</p>	حرية العبادة	<p>عدم الجبر على عبادة الله بل لابد من الاعتقاد والإيمان اختياراً.</p> <p>www.almaany.com/ar/dict/ar-ar/حرية-العبادة/</p>
minoranza	<p>La parte minore di un insieme di persone o di cose (si contrappone a maggioranza); gruppo che all'interno di uno stato si differenzia (per lingua, religione, cultura e altro) dalla maggioranza; percentuale più bassa di votanti o di voti all'interno di un organo collegiale.</p>	أقلية	<p>من قلّ عددهم عن غيرهم، عكسها أكثرية، جماعة مميّزة بدينها أو عرقها أو لونها تعيش في مجتمع يفوقها عددًا ويخالفها خصائص ومميّزات. مثل أقلية سياسية أو دينية.</p> <p>www.almaany.com/ar/dict/ar-ar/أقلية/</p>

	www.dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/M/minoranza		
normalizzazione	L'operazione del rimettere a norma, ricondurre alla norma, alla normalità una situazione o un individuo. www.dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/N/normalizzazione	تطبيع	العودة إلى وضع أو ظرف عادي. وتصف الكلمة في المجال السياسي إلى قرار إعادة العلاقات بين دولة ودولة أخرى بعد فترة من قطعها. www.almaany.com/ar/تطبيع/
omosessualità	Attrazione sessuale e amorosa verso un individuo dello stesso sesso. www.treccani.it/vocabolario/ricerca/omosessualità	مثلية الجنسية	جاذبية جنسي لشخص من نفس الجنس. www.almaany.com/ar/dict/ar-ar-مثلية-الجنسية/
ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite)	L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) è un'unione di 193 Stati la cui adesione ha carattere volontario. La sede centrale delle Nazioni Unite si trova a New York (USA) e l'attuale Segretario Generale è António Guterres. L'ONU è conosciuta soprattutto per le attività di mantenimento della pace della sicurezza mondiali, delle prevenzione dei conflitti e dell'assistenza umanitaria cui si sono aggiunte nel tempo molteplici e fondamentali tematiche, quali lo sviluppo sostenibile, l'ambiente, la protezione	الأمم المتحدة	الأمم المتحدة هي منظمة دولية انشئت في عام 1945، وتتكون حتى الآن من 193 دولة عضو. وتسترشد الأمم المتحدة في مهمتها وعملها بالأهداف والمقاصد الواردة في ميثاق تأسيسها. www.un.org/ar/about-us/

	<p>dei rifugiati, la lotta al terrorismo, il disarmo e la non-proliferazione delle armi nucleari, la promozione della democrazia, i diritti umani, lo sviluppo economico e sociale e la salute pubblica internazionale.</p> <p>www.salute.gov.it/portal/e/rapportInternazionali/</p>		
Palestina	<p>Regione del Vicino Oriente limitata ad Ovest dal Mar Mediterraneo e a Nord dai contrafforti meridionali del Libano e dell'Antilibano, mentre incerti sono i confini dagli altri lati: zone aridissime del Deserto Siriaco a Est, e del Sinai a Sud. La vaghezza dei confini deriva dal fatto che la Palestina è difficilmente definibile come regione naturale. Piuttosto, essa è una regione storico-antropica, e come tale ha subito variazioni di ampiezza nel corso del tempo a causa delle alterne fasi di avanzata e di regresso dell'insediamento lungo i margini desertici e delle complesse vicende politiche del territorio.</p> <p>www.treccani.it/enciclopedia/palestina/</p>	فلسطين	<p>من البلدان العربية بالشرق الأوسط عاصمتها القدس.</p> <p>www.almaany.com/ar/dict/ar-ar/فلسطين/</p>
perseguitare	<p>Sottoporre ripetutamente qualcuno ad azioni ingiustamente dannose e violente. Frequente è l'uso al passivo.</p>	طارد	<p>عنف ضد شخص لفكرته الدينية أو السياسية.</p> <p>www.almaany.com/ar/dict/ar-ar/طارد/</p>

	www.dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/P/per seguire		
presidente	<p>Chi, per elezione o per nomina, sovrintende ad un organo collegiale, ad un'assemblea, ad un consiglio, ad un seggio elettorale, ad un ente pubblico o privato e ne coordina le attività.</p> <p>www.dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/P/presidente</p>	رئيس	<p>قيادة أعلى الدولة. يختلف المدلول باختلاف النظام. في النظام الرئاسي يكون رئيس الدولة هو الرئيس نفسه ويعتبر التجسيد الرمزي للأمة. لكن في الأنظمة البرلمانية ليس الرئيس رئيس الوزراء لكنه شخصية متسامية على السياسة وتمثل الأمة كافة. ولا تعدو وظيفة الرئيس في هذه الأنظمة الحضور في المراسيم كما هو الحال في ألمانيا الحديثة وإسرائيل. أما في نظام الملكية الدستورية فرئيس الدولة إما الملك أو الملكة وقد تكون سلطتهما الفعلية محدودة لكن قد تكون لهما سلطة رمزية هائلة.</p> <p>www.almaany.com/ar/dict/ar-ar/ /رئيس/</p>
queer	<p>Omosessuale; strano, ambiguo, stravagante ma anche con valore spregiativo.</p> <p>www.treccani.it/vocabolario/queer</p>	شذوذ جنسي	<p>انحراف عن السلوك الجنسي الطبيعي. كل فعل جنسي بالتراضي بين شخصين من نفس الجنس.</p> <p>www.almaany.com/ar/dict/ar-ar/ /شذوذ/</p>

<p>rivoluzione</p>	<p>Rovesciamento radicale di un ordine politico-istituzionale costituito; cambiamento che tende a mutare radicalmente governi, istituzioni e rapporti economico-sociali.</p> <p>www.dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/R/rivoluzione</p>	<p>ثورة</p>	<p>تغيير أساسي في الأوضاع السياسية والاجتماعية يقوم به الشعب في دولة ما.</p> <p>www.almaany.com/ar/dict/ar-ar/ثورة/</p>
<p>solidarietà</p>	<p>Rapporto di comunanza tra i membri di una collettività pronti a collaborare tra loro e ad aiutarsi a vicenda, materialmente e moralmente.</p> <p>www.dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/S/solidarieta</p>	<p>تضامن</p>	<p>التزام القوي أو الغني معاونة الضعيف أو الفقير. التزام كل فريق أن يؤدي عن الآخر بعض ما لزمه.</p> <p>www.almaany.com/ar/dict/ar-ar/تضامن/</p>
<p>tirannia</p>	<p>Governo esercitato in modo dispotico; dittatura; autorità imposta con la prepotenza, volta a limitare o soffocare la libertà e la volontà altrui</p> <p>www.dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/T/tirannia</p>	<p>طغيان</p>	<p>جاوز الحدّ المقبول، تجبرّ واستبدّ وأسرف في الظلم.</p> <p>www.almaany.com/ar/dict/ar-ar/طغيان/</p>
<p>Unione Europea</p>	<p>Organismo sovranazionale, con sede a Bruxelles, nato dalle trasformazioni subite dalla Comunità europea in seguito alla firma, nel 1992, del Trattato di Maastricht, con lo scopo di consolidare ulteriormente le relazioni</p>	<p>الاتحاد الأوروبي</p>	<p>الاتحاد الأوروبي اتحاد سياسي اقتصادي يضمّ 28 دولة. يقدر عدد سكان الاتحاد الأوروبي بنحو 513 مليون نسمة ويعتبر من أكبر التكتلات التجارية في العالم.</p> <p>www.europa.eu/ar/about</p>

	<p>tra gli Stati membri e tra i loro popoli.</p> <p>www.treccani.it/enciclopedia/unione-europea</p>		
virtù	<p>Disposizione a fare il bene per se stesso, senza attendersi alcun utile, sia nella vita privata che in quella pubblica; qualità positiva, pregio, dote</p> <p>www.dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/V/virtu</p>	قيم	<p>الفضائل الدِّينِيَّةِ وَالْخُلُقِيَّةِ والاجتماعية التي تقوم عليها حياة المجتمع الإنساني.</p> <p>www.almaany.com/ar/dict/ar-ar/قيم/</p>

BIBLIOGRAFIA

Anelli L., *La traduzione e le sue sfide*. EDUCatt, Milano, 2014

Awad D., *The Evolution of Arabi Writing Due to European Influence: The case of punctuation*, *Journal of Arabic and Islamic Studies*, Lebanese University Beirut, 2015

Dizionario Italiano-Arabo Arabo-Italiano, Zanichelli, Bologna, 2014

Georgis D., *Thinking past pride: queer arab shame in "bareed mista3jil"*, *International Journal of Middle East Studies* Vol. 45, No. 2, SPECIAL ISSUE: Queer Affects, Cambridge University Press, University of Cambridge, 2013

Guardi J., *Tradurre dall'arabo: una riflessione*, nel numero 20 – 2007 di *Culture Annale* del Dipartimento di Lingue e Culture Contemporanee della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Milano, Milano, 2007

Jagiella L., *Among the Eunuchs: a muslim transgender journey*, Hurst & Co Ltd, United Kingdom, 2021

Lagrange F., *Male Homosexuality in Modern Arabic Literature*, Saqi Books, London 2000

Manca A., *Grammatica teorico-pratica di arabo letterario moderno.*, Herder, Roma, 2008

Newman D. *The Arabic Literary Language: The Nahḍa (and beyond)*, *The Oxford Handbook of Arabic Linguistics*, OUP USA, Oxford 2013

Newman D., *The European Influence on Arabic during the Nahda: Lexical Borrowing from European Languages (ta'rib) in 19th-Century Literature*, *The Arabic Language and Literature*, 2002

Patanè, V. *Arabi e noi. Amori gay nel Maghreb*. DeriveApprodi, Roma, 2002

'Alā' al-Aswānī, *Palazzo Yacoubian*, Milano, la Feltrinelli, 2006 (Egitto, 2002)

SITOGRAFIA

www.aawsat.com/home/article/3325616 Articolo di giornale nel quale il giornalista accusa la comunità LGBT di essere una tiranna - ultima consultazione 24/03/2022

www.adnkronos.com/omofobia-dalle-frustate-alla-morte-cosa-rischia-comunita-lgbt-nei-paesi-arabi Legislazioni e intolleranza verso la comunità LGBT nei vari paesi arabi - ultima consultazione 22/02/2022

www.aljazeera.net/blogs/2020/6/17 Articolo di giornale nel quale il giornalista spiega come, immediatamente dopo il suicidio di Sarah Hegazi, sia stata imposta una sorta di compassione e solidarietà forzata nei suoi confronti - ultima consultazione 24/03/2022

www.aljazeera.net/blogs/2019/2/5/ Articolo di giornale nel quale il giornalista si chiede il motivo per cui Hollywood trasmetta spesso scene omosessuali - ultima consultazione 23/03/2022

www.aljazeera.com/features/2020/2/4/northwestern-in-qatar-cancels-mashrou-leila-talk-after-backlash Qatar annulla l'intervista con la band Mashrou Leila perché grandi sostenitori dei diritti LGBT e il cui cantante è gay - ultima consultazione 22/03/2022

www.almaany.com Dizionario arabo-arabo - ultima consultazione 25/05/2022

www.amnesty.it/arabia-saudita-femminismo-omosessualita-ateismo-idee-estremiste/ L'omosessualità viene considerata un'idea estremista e quindi inaccettabile - ultima consultazione 24/03/2022

www.asymptotejournal.com/interview/an-interview-with-abdellah-taia/ intervista con lo scrittore Abdellah Taïa - ultima consultazione 03/05/2022

www.campobellonews.com/archivio/cultura-le-origini-della-lingua-araba/ Com'è nata la lingua araba e le sue origini - ultima consultazione 11/04/2022

www.certidiritti.org/2010/09/22/nato-il-primomagazine-gay-nel-mondo-arabo/ Nascita del primo magazine gay nel mondo arabo - ultima consultazione 09/05/2022

www.certidiritti.org/2011/03/15/la-rivoluzione-araba-e-anche-una-rivoluzione-gay/ intervista a Abdellah Taïa secondo cui la rivoluzione araba sia anche una rivoluzione gay - ultima consultazione 05/05/2022

www.dizionari.corriere.it Dizionario italiano-italiano - ultima consultazione 25/05/2022

www.eff.org/deeplinks/2014/04/lgbtq-communities-arab-world-face-unique-digital-threats Minacce a cui va incontro la comunità LGBT nel mondo arabo - ultima consultazione 02/05/2022

www.ilfattoquotidiano.it/2012/10/30/gay-lesbiche-queer-e-trans-nel-mondo-arabo-libro-sfata-miti-su-islam-e-sessualita L'omosessualità è sempre esistita nel mondo arabo - ultima consultazione 19/04/2022

www.ilgiornale.it/news/mondo/qatar-censura-notizie-lgbt-polemiche-vista-dei-mondiali-2022 Qatar vieta la diffusione di notizie LGBT in vista dei Mondiali di Calcio - ultima consultazione 28/03/2022

www.luce.lanazione.it/emirati-arabi-uniti-addio-alla-censura-nei-film-internazionali-ma-potranno-vederli-solo-gli-over-21/ Censura di film che hanno come protagonisti personaggi omosessuali - ultima consultazione 28/03/2022

www.oasiscenter.eu/it/tarab-cosa-fanno-i-mashrou-leila-per-la-loro-patria Chi sono i Mashrou Leila e come mai hanno ottenuto tanto successo - ultima consultazione 21/03/2022

www.opendemocracy.net/en/north-africa-west-asia/sunni-islamic-jurisprudence-sex-reassignment-surgery-and-transgender-rights/ Differenza tra riassegnazione di genere e cambio di sesso e quale delle due è consentita nei paesi arabi - ultima consultazione 09/05/2022

www.psicocultura.it/lgbt-e-pride/ Breve introduzione della comunità LGBT, significato dell'acronimo e bandiera come simbolo - ultima consultazione 23/02/2022

https://www.repubblica.it/esteri/2020/06/15/news/egitto_suicida_attivista_lgbt-259270072/
Ragazza egiziana Sarah Hegazi si suicida dopo essere stata incarcerata e torturata per aver
alzato la bandiera arcobaleno ad un concerto - ultima consultazione 22/03/2022

www.treccani.it Dizionario italiano-italiano - ultima consultazione 25/05/2022

TABELLA PER TRASLITTERAZIONE SCIENTIFICA

Di seguito è stata riportata la tabella per la traslitterazione scientifica a cui si è fatto riferimento nella tesi.

u	و	ṣ	ص	-	ا
y	ي	ḍ	ض	b	ب
ʾ	ء أئؤ	ṭ	ط	t	ت
a	اَ	ẓ	ظ	ṭ	ث
i	يَ	ʿ	ع	ǧ	ج
U	أُ	ǧ	غ	ḥ	ح
an	أَ	f	ف	ḥ	خ
in	إِ	q	ق	d	د
n	أَنْ	k	ك	ḍ	ذ
à	أِى	l	ل	r	ر
(t)	ة	m	م	z	ز
		n	ن	s	س
		h	ه	š	ش

RINGRAZIAMENTI

Vorrei ringraziare in modo speciale la mia relatrice Ilaria Cicola, che mi ha seguito nelle fasi della stesura della tesi dandomi sempre consigli e guidandomi nelle scelte migliori.

Vorrei inoltre ringraziare la mia amica Cecilia, nonché collega, con cui ho condiviso la mia esperienza universitaria.

Un grazie speciale anche alle mie amiche Ilaria e Sara, che mi hanno sempre supportato; alla mia famiglia e al mio fidanzato Michele che mi sono sempre stati vicini e supportato dal primo momento.



Dichiarazione di originalità

IMPORTANTE

Si ricorda che il RD n. 475/1925 "Repressione della falsa attribuzione di lavori altrui da parte di aspiranti al conferimento di lauree, diplomi, uffici, titoli e dignità pubbliche" all'art. 1 configura la seguente ipotesi di reato:

"Chiunque in esami o concorsi, prescritti o richiesti da autorità o pubbliche amministrazioni per il conferimento di lauree o di ogni altro grado o titolo scolastico o accademico, per l'abilitazione all'insegnamento ed all'esercizio di una professione, per il rilascio di diplomi o patenti, presenta, come propri, dissertazioni, studi, pubblicazioni, progetti tecnici e, in genere, lavori che siano opera di altri, è punito con la reclusione da tre mesi ad un anno. La pena della reclusione non può essere inferiore a sei mesi qualora l'intento sia conseguito"

Pertanto, si informa che il docente che sorprenderà il laureando/a a copiare - parzialmente o totalmente - la propria tesi o il proprio elaborato finale da opere altrui provvederà, in quanto pubblico ufficiale, a informare le Autorità giudiziarie competenti.

PARPINEL SHANI

1292/PD

Il/La sottoscritto/a _____ matr. n. _____
(cognome e nome) SICUREZZA E DIFESA SOCIALE (CRIMINOLOGICO)

iscritto/a al corso di studi triennale con indirizzo _____
LUGLIO

candidato/a per la seduta di laurea del mese di _____

consapevole

che presentare come opere proprie lavori che siano opera di altri **configura un reato penale** ai sensi del RD n. 475/1925 "Repressione della falsa attribuzione di lavori altrui da parte di aspiranti al conferimento di lauree, diplomi, uffici, titoli e dignità pubbliche"¹

dichiara

sotto la propria responsabilità, che la propria tesi o elaborato finale è originale, e non riproduce, neanche parzialmente, opere di altri come proprie.

Firma del laureando/a Shani Parpinel

30/05/2022

¹ Art. 1 RD 475/25 "Chiunque in esami o concorsi, prescritti o richiesti da autorità o pubbliche amministrazioni per il conferimento di lauree o di ogni altro grado o titolo scolastico o accademico, per l'abilitazione all'insegnamento ed all'esercizio di una professione, per il rilascio di diplomi o patenti, presenta, come propri, dissertazioni, studi, pubblicazioni, progetti tecnici, in genere, lavori che siano opera di altri, è punito con la reclusione da tre mesi ad un anno. La pena della reclusione non può essere inferiore a sei mesi qualora l'intento sia conseguito"



DICHIARAZIONE DI CONSULTABILITÀ

PARPINEL SHANI

Il/La sottoscritto/a (Cognome e Nome) _____
1292/PD

Matricola n° _____

Mediazione Linguistica per la Sicurezza e Difesa Sociale (Criminologico)

Corso di Studi Triennale _____

Titolo della Prova Finale:

La comunità LGBTQI+ nel mondo arabo

Dichiara che la sua Prova Finale:

<input checked="" type="checkbox"/> è consultabile da subito	<input type="checkbox"/> potrà essere consultata a partire dal giorno ____/____/____	<input type="checkbox"/> non è consultabile
--	--	---

30 05 2022

Padova, ____/____/____

Firma dello Studente Shani Parpinel